



Bilancio 2017

Car Server S.p.A.

Soggetta a direzione e coordinamento da parte di Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo (C.C.F.S.)

Sede legale

42124 Reggio Emilia, Via G. B. Vico, 10/c

Capitale sociale: Euro 15.847.159

P. IVA e numero di Iscrizione Registro Imprese RE N° 01610670356

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 Aprile 2018

Consiglio di Amministrazione

Versace Pasquale
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Orlandini Giovanni
Amministratore Delegato

Duranti Enrico
Consigliere

Biagi Piero
Consigliere

Bigi Laura
Consigliere

Nicola Adriano
Consigliere

Davoli Giuseppe
Consigliere

Grazioli Luisa
Consigliere

Regard Federico
Consigliere

Collegio Sindacale

Scalabrini Tiziano
Presidente

Bertolini Edi
Sindaco Effettivo

Guidetti Vittorio
Sindaco Effettivo

Società di Revisione

EY S.p.A.

**Car Server S.p.A. –
Bilancio al 31 dicembre 2017**

Prospetti contabili

Prospetto di conto economico complessivo di Car Server S.p.A.

Dati in Euro	Nota	31.12.17	31.12.16
Ricavi	10	223.592.915	202.036.124
Altri ricavi operativi	10	31.489.466	27.828.123
Variazione nelle rimanenze		(2.404.776)	(2.847.458)
Acquisti per materie di consumo e merci	11	(21.654.927)	(17.353.468)
Costi per servizi	12	(67.404.800)	(61.848.450)
Costo del personale	13	(7.033.357)	(6.557.397)
Altri costi operativi	14	(7.087.181)	(5.955.934)
Svalutazioni ed ammortamenti	15	(124.315.722)	(111.812.573)
Utile Operativo		25.181.619	23.488.967
Proventi finanziari	16	791.158	457.448
Oneri finanziari	16	(16.087.599)	(14.492.374)
Utile prima delle imposte		9.885.178	9.454.040
Imposte sul reddito	17	3.886.012	(876.093)
Utile dell'esercizio		13.771.190	8.577.947
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
-Effetto utile/(perdite) attuariale su benefici per i dipendenti	29	-	-
-Effetto Fiscale		-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo		-	-
Totale conto economico complessivo		13.771.190	8.577.947

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria di Car Server S.p.A.

ATTIVITA'				
Dati in Euro	Nota	31.12.2017	31.12.2016	
Attività non correnti				
Veicoli	18	459.077.369	359.775.782	
Altre Immobilizzazioni materiali	19	447.328	517.865	
Portafoglio clienti	20	207.284	360.958	
Partecipazioni	21	5.409.601	3.149.201	
Attività fiscali per imposte anticipate	22	9.150.288	4.098.430	
Altre attività finanziarie	23	-	650.000	
Altre attività non correnti		22.862	28.420	
Totale Attività non correnti		474.314.733	368.580.655	
Attività correnti				
Rimanenze	24	3.372.838	1.917.226	
Crediti commerciali e altri crediti	25	65.428.660	53.867.167	
Altre attività finanziarie	23	725.534	220.144	
Cassa e disponibilità liquide	26	11.854.923	4.492.040	
Totale Attività correnti		81.381.954	60.496.577	
TOTALE ATTIVITA'		555.696.687	429.077.232	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Dati in Euro	Nota	31.12.2017	31.12.2016	
Capitale Sociale e Riserve				
Capitale emesso		15.847.159	12.347.159	
Altre Riserve		10.032.653	9.603.755	
Utili Accumulati		26.062.256	20.436.939	
Patrimonio netto totale	27	51.942.068	42.387.853	
Passività non correnti				
Passività finanziarie	28	239.879.780	179.855.826	
Passività fiscali per imposte differite	22	30.745	30.745	
Benefici ai dipendenti	29	366.232	361.359	
Altre passività non correnti	30	12.401.378	9.601.343	
Totale Passività non correnti		252.678.135	189.849.273	
Passività correnti				
Debiti commerciali e altre passività	30	76.598.781	62.076.376	
Debiti tributari	22	279.921	224.130	
Passività finanziarie	28	174.197.781	134.539.601	
Totale Passività correnti		251.076.484	196.840.106	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		555.696.687	429.077.232	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di Car Server S.p.A.

Dati in Euro	CAPITALE SOCIALE	ALTRE RISERVE	UTILI ACCUMULATI		TOTALE GENERALE
			Utili/(perdite) a nuovo	Utile del periodo	
Saldo al 31.12.2015	12.347.159	9.236.435	11.192.511	7.346.398	40.122.503
Destinazione utile		367.320	373.348	(740.668)	-
Distribuzione dividendi				(6.605.730)	(6.605.730)
Fusione Fleet Planner			293.132		293.132
Altri componenti del risultato complessivo					-
Utile d'esercizio				8.577.947	8.577.947
Saldo al 31.12.2016	12.347.159	9.603.755	11.858.992	8.577.947	42.387.853
Destinazione utile		428.898	432.075	(860.973)	-
Distribuzione dividendi				(7.716.974)	(7.716.974)
Aumento di capitale sociale	3.500.000				3.500.000
Altri componenti del risultato complessivo					
Utile d'esercizio				13.771.190	13.771.190
Saldo al 31.12.2017	15.847.159	10.032.653	12.291.067	13.771.190	51.942.068

Rendiconto finanziario di Car Server S.p.A.

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016
Flusso monetario dell'attività di esercizio		
Utile d'esercizio	13.771	8.578
Ammortamenti e svalutazioni	122.850	110.335
Investimenti in veicoli da locare	(243.818)	(184.601)
Realizzi da alienazioni di veicoli locati	32.466	21.351
Variazione dei finanziamenti tramite leasing per veicoli da locare	45.292	29.295
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali ed altri crediti	(11.561)	(1.524)
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze	(1.456)	2.679
Incrementi/(decrementi) nei debiti commerciali ed altre passività	15.993	11.518
Variazione dei benefici per i dipendenti	5	36
Incrementi/(decrementi) poste tributarie	56	(173)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività di esercizio	(26.402)	(2.506)
Flusso monetario dell'attività di investimento		
Incrementi/(decrementi) delle attività materiali ed immateriali	(224)	(536)
Decrementi/(incrementi) delle attività finanziarie	(2.260)	(1.722)
Disponibilità liquide nette impiegate nelle attività di investimento	(2.484)	(2.258)
Flusso monetario dell'attività di finanziamento		
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine	43.583	3.733
Dividendi corrisposti	(7.717)	(6.606)
Disponibilità liquide nette impiegate nelle attività di finanziamento	35.866	(2.873)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	6.980	(16.417)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	(1.444)	14.973
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	5.536	(1.444)

Dati in migliaia di euro	Nota	31.12.2017	31.12.2016
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI			
Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo:	24	(1.444)	14.973
Disponibilità liquide		3	1
Conti correnti attivi		4.489	17.400
Conti correnti passivi		(5.936)	(2.428)

Disponibilità liquide equivalenti alla fine del periodo:	24	5.536	(1.444)
Disponibilità liquide		1	3
Conti correnti attivi		11.854	4.489
Conti correnti passivi		(6.319)	(5.936)
<hr/>			
Altre informazioni:			
Imposte sul reddito pagate		1.090	2.665
Interessi passivi pagati		15.505	14.151

Note illustrative al Bilancio separato di Car Server S.p.A.

1. Informazioni generali	11
2. Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio	11
3. Forma e contenuto del bilancio	11
4. Criteri di valutazione e principi contabili applicati	12
4.1 Nuovi principi contabili e informativa, interpretazioni e modifiche adottate dalla Società	13
4.2 Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società	13
4.3 Sintesi dei principali principi contabili applicati	16
4.3.1 Trattamento delle operazioni in valuta estera	17
4.3.2 Attività non correnti destinate ad essere vendute (<i>held for sale</i>) ed operazioni discontinue	17
4.3.3 Immobilizzazioni materiali	17
4.3.4 Immobilizzazioni immateriali	18
4.3.5 <i>Impairment</i> di attività	18
4.3.6 Attività finanziarie e investimenti	19
4.3.7 Rimanenze	20
4.3.8 Crediti commerciali	20
4.3.9 Debiti commerciali	20
4.3.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20
4.3.11 Passività finanziarie	20
4.3.12 Imposte	20
4.3.13 Trattamento di fine rapporto	21
4.3.14 Fondi per rischi ed oneri	21
4.3.15 Ricavi	21

4.3.16 Proventi e oneri finanziari.....	22
4.3.17 Distribuzione di dividendi	22
4.3.18 Rendiconto finanziario.....	22
5. Gestione del capitale.....	22
6. Gestione del rischio finanziario	23
6.1 Fattori di rischio di tipo finanziario	23
6.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura	24
6.3 Stima del valore corrente.....	25
7. Giudizi e stime contabili chiave	25
8. Settori operativi	26
9. Posizione finanziaria netta	27
10. Ricavi ed altri ricavi operativi.....	27
11. Acquisti per materie di consumo e merci.....	28
12. Costi per servizi	28
13. Costo del personale.....	28
14. Altri costi operativi.....	29
15. Svalutazioni e ammortamenti	29
16. Proventi ed oneri finanziari	30
17. Imposte sul reddito.....	30
18. Veicoli	31
19. Altre immobilizzazioni materiali.....	32
20. Portafoglio clienti.....	32
21. Partecipazioni	33
22. Attività e passività fiscali	34
23. Altre attività finanziarie	34

24. Rimanenze	34
25. Crediti commerciali e altri crediti	35
26. Disponibilità liquide	36
27. Patrimonio netto	36
28. Passività finanziarie	37
29. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti	38
30. Debiti commerciali e altre passività	39
31. Fondi per rischi ed oneri	40
32. Passività potenziali	40
33. Impegni	40
34. Azioni ordinarie e dividendi	40
35. Utile per azione	41
36. Informazioni sui rischi finanziari	41
37. Operazioni con parti correlate	42
38. Compensi amministratori e sindaci	47
39. Attività di direzione e coordinamento	48
40. Eventi successivi	49
41. Proposta dell'assemblea	49

1. Informazioni generali

Car Server S.p.A., è una società per azioni con sede legale in Via G. B. Vico, 10/c a Reggio Emilia, che opera a livello nazionale nel mercato della locazione a lungo termine di veicoli e nel settore di fleet management. La società impiega circa 150 dipendenti ed è la più grande società nel noleggio a lungo termine a capitale interamente italiano.

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 di Car Server S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 19 aprile 2018.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti, che ha il potere di apportare modifiche.

La Società Car Server S.p.A. è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs. 127/91 art. 27, in quanto controllata da società soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato in base alla normativa di uno Stato membro della Comunità Europea. Il bilancio consolidato viene infatti redatto dalla società capogruppo Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo – C.C.F.S., con sede in Via Meuccio Ruini – Reggio Emilia, Italia.

Copia dello stesso, della relazione sulla gestione e di quella dell'organo di controllo, devono essere depositati presso l'ufficio del Registro delle imprese di Reggio Emilia.

I valori esposti nelle note sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

2. Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio:

- L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 14 giugno 2017 ha deliberato un aumento a pagamento del capitale sociale fino ad un massimo di Euro 25.000 migliaia, suddiviso in tranches, il cui termine è fissato al 31 dicembre 2020. La prima tranche, pari ad Euro 3.500 migliaia, è stata deliberata il 1 agosto 2017 e successivamente sottoscritta ed interamente versata dagli azionisti nel mese di settembre-ottobre 2017;
- In data 27 dicembre 2017 è stato acquistato il restante 50% del capitale sociale della società collegata Gieffe S.r.l., portando così la quota di possesso al 100%. Il costo dell'acquisizione è stato pari ad Euro 2.260 migliaia. Il debito a breve termine per acquisto partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 1.700;
- Nel corso dell'esercizio la società ha continuato a investire risorse e capitali nel Progetto denominato "Drive Different". Il mercato sta rispondendo positivamente all'iniziativa, grazie anche alla implementazione delle convenzioni per la promozione del servizio sottoscritte con Gruppi di primaria importanza.
- Altri investimenti significativi sono stati avviati nell'ambito del re-marketing e nella nuova piattaforma gestionale integrata, denominata Leonardo 4.0.

3. Forma e contenuto del bilancio

3.1 Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2017, composto alla situazione patrimoniale- finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note illustrative, è stato redatto dalla Società in conformità ai Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS") adottati dall'Unione Europea. Per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards

("IFRS"), tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), nonché tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologate dalla Commissione Europea alla data di approvazione del bilancio d'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente in tutti i periodi presentati. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento. Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del fair value, e utilizzando il presupposto della continuità aziendale. Il bilancio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

3.2 Schemi di bilancio

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, la Società ha operato le seguenti scelte, sulla base delle opzioni previste dallo IAS 1:

- la situazione patrimoniale-finanziaria viene presentata in forma scalare, con separata indicazione delle attività e delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività sono esposte, sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il conto economico complessivo viene presentato inizialmente come un conto economico redatto in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti per la società rispetto alla classificazione per destinazione, con successivamente l'aggregazione degli elementi in due categorie, a seconda della natura degli stessi, ovvero che possano, nel futuro, essere riclassificati o meno nel conto economico;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Il presente bilancio è stato redatto in Euro.

I valori riportati negli schemi di bilancio sono in unità di Euro, mentre quelli nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note illustrative – per una migliore facilità di lettura – sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

4. Criteri di valutazione e principi contabili applicati

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 sono conformi e coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, fatta eccezione per quanto di seguito specificato per i principi e le interpretazioni di nuova emanazione in vigore dal 1 gennaio 2017. La società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica emessa e pubblicata ma non ancora in vigore.

La natura e gli effetti di questi cambiamenti sono illustrati nel seguito. I principi e le modifiche che si applichino per la prima volta nel 2017, non hanno alcun impatto significativo sul bilancio.

4.1 Nuovi principi contabili e informativa, interpretazioni e modifiche adottate dalla Società

Di seguito è elencata la natura di ogni nuovo principio/modifica:

- Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito. Lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio. Il documento "Iscrizione imposte differite attive su perdite non realizzate (Emendamento allo IAS 12)" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.
- Modifiche allo IAS 7 - Rendiconto Finanziario. In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato un emendamento relativo al principio ed avente come oggetto "L'iniziativa di informativa" al fine di una migliore informativa sulla movimentazione delle passività finanziarie. Le modifiche richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative sulle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie (come, ad esempio, gli utili e le perdite su cambi).

4.2 Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili ed emendamenti già emanati ma non ancora entrati in vigore alla data di preparazione del presente bilancio, senza tuttavia procedere ad un'applicazione anticipata degli stessi da parte della Società:

- IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni. In data 21 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche al principio, che hanno l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche riguardano: (i) gli effetti di "vesting conditions" e "non-vesting conditions" con riguardo alla valorizzazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa; (ii) operazioni di pagamento basate su azioni con una funzione di regolamento netto per gli obblighi di ritenuta d'acconto e (iii) una modifica dei termini e delle condizioni di un pagamento basato su azioni che modifica la classificazione della transazione dalla liquidazione in contanti alla liquidazione del capitale. Le modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2018; è consentita l'applicazione anticipata, ma la Società adotterà tali emendamenti in modo prospettico dal 1 gennaio 2018 e non si prevede un impatto significativo sul bilancio o sulle informazioni integrative a seguito dell'adozione degli emendamenti;
- IFRS 9 - Strumenti finanziari. In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il seguente principio che poi è stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in un successivo intervento a metà dicembre 2011. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2018, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. Il nuovo principio si propone di semplificare al lettore del bilancio la comprensione degli importi, della tempistica e dell'incertezza dei flussi di cassa, mediante la sostituzione delle diverse categorie di strumenti finanziari contemplate dallo IAS 39. Tutte le attività finanziarie sono infatti contabilizzate inizialmente al fair value, aggiustato dei costi di transazione, se lo strumento non è contabilizzato al fair value attraverso il conto economico (FVTPL). Tuttavia, i crediti commerciali che non hanno una componente finanziaria significativa sono inizialmente misurati al proprio prezzo di transazione, come

definito dal nuovo IFRS 15 - Ricavi da contratti con la clientela. Gli strumenti di debito sono misurati in base ai flussi di cassa contrattuali ed al modello di business in base al quale lo strumento è detenuto. Se lo strumento prevede flussi di cassa per il solo pagamento di interessi e quote capitale esso è contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato mentre qualora prevedesse, oltre a tali flussi, lo scambio di attività finanziarie esso è misurato al fair value negli OCI, con successiva riclassifica nel conto economico (FVOCI). Esiste infine una opzione espressa per la contabilizzazione al fair value (FVO). Analogamente, tutti gli strumenti di equity sono misurati inizialmente al FVTPL ma l'entità ha un'opzione irrevocabile su ciascuno strumento per la contabilizzazione al FVTOCI. Tutte le ulteriori classificazioni e le regole di misurazione contenute nello IAS 39 sono state riportate nel nuovo IFRS 9. In tema di impairment, il modello dello IAS 39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (Expected Credit Loss). Infine, vengono introdotte alcune novità in tema di Hedge Accounting, con la possibilità di effettuare un test prospettico di efficacia e di tipo qualitativo, misurando autonomamente, qualora fosse possibile identificarle, le componenti di rischio. Gli eventuali impatti sul bilancio derivanti dall'adozione del nuovo principio sono tuttora in corso di valutazione. Infatti la Società sta analizzando la determinazione delle perdite attese sui crediti di natura commerciale, ossia sull'eventuale rideterminazione del fondo svalutazione crediti che nel caso specifico della Car Server non dovrebbe determinare impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria;

- IFRS 15 – Ricavi da contratti con la clientela. In data 28 maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno congiuntamente emesso il principio IFRS 15 volto a migliorare la rappresentazione dei ricavi e la comparabilità globale dei bilanci con l'obiettivo di omogeneizzare la contabilizzazione di transazioni economicamente simili. Il nuovo principio sostituisce i precedenti IAS11 – "Lavori su ordinazione", IAS18 – "Ricavi", IFRIC13 – "Programmi di fidelizzazione della clientela", IFRIC15 – "Contratti per la costruzione di immobili", IFRIC18 – "Cessione di attività da parte della clientela", SIC31 – "Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria". Esso fornisce un modello di riconoscimento e misurazione di tutti i ricavi di vendita da attività non finanziarie, incluse le dismissioni di immobilizzazioni tecniche o attività immateriali. Il principio generale è che l'entità deve riconoscere un ricavo per un ammontare che riflette il corrispettivo che l'entità ritiene di dover percepire nel trasferimento di un bene o nella prestazione di un servizio al cliente. Sono fornite linee guida per l'identificazione dei contratti, delle obbligazioni previste dagli stessi e del prezzo della transazione. Qualora le prestazioni siano molteplici sono inoltre fornite indicazioni sull'allocazione del prezzo alle stesse. Inoltre, vengono chiariti i criteri di contabilizzazione del ricavo al momento della soddisfazione della performance. Infine, sono fornite indicazioni sulla contabilizzazione dei costi incrementali relativi all'ottenimento del contratto e direttamente correlati all'adempimento dello stesso. Il principio fornisce inoltre una vasta guida applicativa su temi specifici quali licenze, garanzie, diritto di recesso, rapporti di agenzia, risoluzioni di contratti. Il principio è applicabile secondo un full retrospective approach o secondo un modified retrospective approach. In data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato delle modifiche al principio "Clarification to IFRS 15", chiarendo alcune disposizioni e fornendo ulteriori semplificazioni, al fine di ridurre i costi e la complessità per coloro che applicheranno per la prima volta il nuovo standard.

Gli eventuali impatti sul bilancio della Società derivanti dall'adozione del nuovo principio sono tuttora in corso di valutazione. Maggiori approfondimenti attualmente in corso fanno riferimento all'analisi della contrattualistica applicando i cinque step previsti dallo standard;

- IFRS 16 – Leasing. Lo IASB ha pubblicato in data 13 gennaio 2016 il nuovo standard che sostituisce lo IAS 17. L'ambito di applicazione del nuovo principio è rivolto a tutti i contratti leasing, salvo alcune eccezioni. Un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. Il metodo di contabilizzazione di tutti i leasing ricalca il modello previsto dallo IAS 17, pur escludendo i leasing che hanno ad oggetto beni di scarso valore e contratti di breve termine (es: inferiori ai 12 mesi). Alla data di iscrizione del leasing deve dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l'asset su cui

l'entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all'asset. La passività può essere oggetto di rideterminazione (per esempio, per variazioni nei termini contrattuali o per la variazione di indici a cui è legato il pagamento dei canoni sull'utilizzo) e tale variazione deve essere contabilizzata sull'asset sottostante. Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni dell'attuale IAS17. L'applicazione del principio deve essere fatta con metodo retrospettivo modificato mentre l'applicazione anticipata è permessa contemporaneamente allo IFRS15. La Società si configura principalmente come locatore e quindi non si prevedono significativi impatti per i contratti di leasing attivi. Per i contratti di leasing dove la Società si configura come locatario, marginali rispetto ai volumi e al business della Società, è in corso un'analisi dei potenziali impatti che l'applicazione del nuovo standard potrà avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel bilancio;

- Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2014–2016 - In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso alcuni cambiamenti minori ai principi IFRS 1 (First-Time Adoption of IFRS), e IAS 28 (Investments in Associates and Joint Ventures) e un'interpretazione IFRIC (Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration). L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Tra le principali modifiche segnaliamo quelle relative all'IFRIC 22, che indirizza l'uso dei tassi di cambio in transazioni in cui i corrispettivi in valuta siano pagati o ricevuti in anticipo. Tali emendamenti troveranno applicazione a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2018;
- Modifiche allo IAS 40 – Transfer of Investment Property. In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 40, le modifiche sono volte a chiarire quando sia possibile modificare la destinazione d'uso di un investimento immobiliare;
- Applying IFRS 9- Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts. Le modifiche introdotte forniscono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi nell'ambito dell'IFRS 4: (i) un'opzione che consente di riclassificare, da conto economico ad altre componenti di conto economico complessivo, parte dei proventi o oneri derivanti da attività finanziarie designate ("overlay approach") e (ii) un'esenzione temporanea facoltativa dall'applicazione dell'IFRS 9 per le entità la cui attività prevalente è l'emissione di contratti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 ("deferral approach"). L'applicazione delle modifiche introdotte da questi emendamenti non porterà effetti significativi sul bilancio della Società;
- IFRS 17 – Contratti assicurativi. Lo IASB ha pubblicato in data 18 maggio 2017 il nuovo standard che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. Il nuovo principio mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L'IFRS 17 si applica a partire dal 1° gennaio 2021, è consentita l'applicazione anticipata.
- IFRIC 23 – Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito. In data 8 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 che chiarisce l'applicazione dei requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12 – "Imposte sul reddito" in caso di incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito. L'interpretazione riguarda nello specifico: (i) il caso in cui un'entità consideri separatamente i trattamenti fiscali incerti, (ii) le assunzioni che un'entità effettua sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali, (iii) come un'entità determina il reddito imponibile (o la perdita fiscale), basi imponibili, perdite fiscali non utilizzate, crediti d'imposta non utilizzati e aliquote fiscali e (iv) in che modo un'entità considera i cambiamenti di fatti e circostanze. L'interpretazione non aggiunge nuovi requisiti di informativa, tuttavia evidenzia i requisiti esistenti nello IAS 12 relativi all'informativa sui giudizi, informazioni sulle assunzioni fatte e altre stime e informazioni sulle sopravvenienze fiscali all'interno dello IAS 12 "Imposte sul reddito". L'interpretazione è applicabile per gli esercizi annuali che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente, e fornisce una scelta tra due modalità di transizione: (i) applicazione retroattiva che utilizza lo IAS 8 – "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed

errori", solo se l'applicazione è possibile senza l'uso del senno di poi, o (ii) applicazione retroattiva con effetto cumulativo della domanda iniziale rilevata come rettifica al patrimonio netto alla data della domanda iniziale e senza rideterminazione delle informazioni comparative. La data della domanda iniziale è l'inizio del periodo di riferimento annuale in cui un'entità applica per prima questa Interpretazione. Attualmente la Società sta valutando l'implementazione e l'impatto dell'adozione dell'interpretazione sul proprio bilancio;

- Amendments to IFRS 9 – Prepayment Features with Negative Compensation. Lo IASB ha pubblicato l'Amendment to IFRS9 nel dicembre 2017 consentendo alle società di misurare particolari attività finanziarie anticipate attraverso la cosiddetta compensazione negativa al costo ammortizzato o al fair value da "other comprehensive income", nel caso in cui venga soddisfatta una condizione specifica, invece che al fair value di conto economico. Il principio sarà in vigore dal 1° gennaio 2019. Attualmente la Società sta valutando l'impatto dell'adozione dell'interpretazione sul proprio bilancio;
- Amendments to IAS 28 – Long-term interests in associates and joint ventures. Nell'ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'Amendments allo IAS 28, chiarendo come le entità debbano utilizzare l'IFRS 9 per rappresentare gli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. Il principio sarà efficace dal 1° gennaio 2019. Attualmente la Società sta valutando l'impatto dell'adozione sul proprio bilancio d'esercizio.
- Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2015-2017 – In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 (Income Taxes) che chiarisce che l'impatto relativo alle imposte sul reddito derivante dai dividendi (ossia distribuzione degli utili) dovrebbe essere riconosciuto all'interno del conto economico, indipendentemente da come sorge l'imposta, allo IAS 23 (Borrowing Costs) che chiarisce che una società tratta come parte di un indebitamento generale qualsiasi indebitamento originariamente realizzato per lo sviluppo di un'attività quando l'asset stesso è pronto per l'uso previsto o per la vendita, all'IFRS 3 (Business Combination) chiarendo come una società debba rimisurare la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta, una volta ottenuto il controllo del business ed all'IFRS 11 (Joint Arrangements) per cui una società non rivaluta la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019. E' comunque consentita la loro applicazione anticipata. Attualmente la Società sta valutando l'impatto dell'adozione sul proprio bilancio;
- Amendments to IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement. Nel febbraio 2018 lo IASB ha emesso l'Amendments allo IAS 19 che specifica in che modo le società debbano determinare le spese pensionistiche quando intervengono modifiche ad un determinato piano pensionistico. Lo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" specifica in che modo una società contabilizza un piano pensionistico a benefici definiti. Quando viene apportata una modifica a un piano - un aggiustamento, una riduzione o un regolamento - lo IAS 19 richiede a una società di rimisurare l'attività o la passività netta a benefici definiti. Le modifiche impongono a una società di utilizzare le assunzioni aggiornate da questo ricalcolo per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Attualmente la Società sta valutando l'impatto dell'adozione sul proprio bilancio.

4.3 Sintesi dei principali principi contabili applicati

4.3.1 Trattamento delle operazioni in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Car Server S.p.A. è l'Euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

4.3.2 Attività non correnti destinate ad essere vendute (*held for sale*) ed operazioni discontinue

Le attività non correnti destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

Le partecipazioni che hanno i requisiti oggettivi per essere considerate come operazioni discontinue, sono classificate come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificate come destinate alla vendita, se tali requisiti sussistono precedentemente.

4.3.3 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore.

Il costo storico include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali il valore attuale, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni destinate alla vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il valore di carico al momento della classificazione come *held for sale*.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo.

Le stimate vite utili sono le seguenti:

- veicoli, circa 4 anni;
- migliorie su beni di terzi, sulla durata del contratto di locazione;
- altri beni, 5-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "7. Giudizi e stime contabili chiave".

Il valore contabile di un'attività è ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

I leasing, in cui la società ha sostanzialmente tutti i rischi ed il diritto al riscatto, sono classificati come leasing finanziari ed i relativi beni sono contabilizzati tra le immobilizzazioni materiali al valore dei pagamenti futuri da effettuare.

Le quote capitale dei rimborsi da effettuare vengono inserite come debito tra le passività finanziarie. Il costo per interessi è caricato nel conto economico per competenza.

I leasing nei quali una parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà è mantenuta dal locatore sono classificati come leasing operativi i cui canoni sono imputati al conto economico a quote costanti sulla durata del contratto.

I veicoli che al 31 dicembre risultano essere non locati e destinati alla vendita sono riclassificati nelle rimanenze e, conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione sono riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per acquistare i veicoli da locare a terzi, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività di investimento).

4.3.4 Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita.

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile.

In particolare il Portafoglio Clienti è rappresentativo del maggior valore pagato all'atto dell'acquisto di un ramo di azienda o di una società. Esso viene ammortizzato in relazione alla stima dei contratti acquisiti e di rinnovi commerciali con la clientela. La durata media dei contratti è stata valutata pari a 48 mesi.

4.3.5 Impairment di attività

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5, sono soggetti a valutazione alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*). Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità di seguito indicate.

Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore. Se il presunto valore recuperabile dell'attività o della sua unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e di crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso di interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tiene conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce. Per le attività che non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla *cash generating unit* alla quale l'attività appartiene.

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e a crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo

incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore. Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

4.3.6 Attività finanziarie e investimenti

La società classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle categorie seguenti: attività finanziarie valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico), prestiti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati. La classificazione viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata ad ogni data di riferimento del bilancio.

(a) Attività finanziarie negoziabili valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico dell'esercizio).

Questa categoria comprende i titoli che sono stati acquistati principalmente con l'intento di lucrare un profitto di breve periodo (o a titolo di investimento temporaneo del surplus di cassa) a seguito delle fluttuazioni dei prezzi, tale categoria è esposta nelle attività correnti, gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico direttamente in base alla quotazione di chiusura alla fine dell'esercizio.

I derivati sono allo stesso modo classificati come detenuti per la negoziazione, se non definiti come strumenti di copertura.

(b) Altre attività finanziarie

Tale voce comprende i finanziamenti concessi, i titoli detenuti fino a scadenza, e gli altri crediti derivanti dalla gestione finanziaria. Sono inclusi nelle attività non correnti tranne quelle con scadenza entro 12 mesi che sono riclassificate a breve.

Tali attività finanziarie sono caratterizzate da incassi determinabili, con scadenze fisse e la società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili contabilizzati direttamente a conto economico secondo il metodo del rendimento effettivo.

(c) Partecipazioni

La voce include le quote di imprese controllate, collegate e di minoranza in società di capitali valutate con il criterio del costo. Qualora alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

Gli acquisti e le vendite degli investimenti sono contabilizzati alla data dell'operazione, che è la data in cui la società si è impegnata ad acquistare o a vendere l'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del *fair value* dei titoli non monetari classificati come disponibili per la vendita, sono rilevati nel patrimonio netto. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del *fair value* sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie non registrate al *fair value* attraverso il conto economico sono rilevati inizialmente al *fair value* maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure quando la società ha sostanzialmente trasferito a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

4.3.7 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di presunto realizzo. Il costo delle rimanenze comprende i costi d'acquisto e gli altri costi diretti e indiretti che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di vendita.

4.3.8 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo al netto degli accantonamenti per perdite di valore.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettivo evidenza che la società non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

4.3.9 Debiti commerciali

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

4.3.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità, al netto dei conti correnti bancari passivi. Nello stato patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi nei finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

4.3.11 Passività finanziarie

I finanziamenti sono contabilizzati inizialmente in base al *fair value*, al netto dei costi sostenuti della transazione. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione, e l'ammontare da rimborsare è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli strumenti finanziari composti riuniscono sia elementi di passività finanziaria sia elementi di patrimonio. Questi strumenti, come ad esempio le obbligazioni convertibili, sono considerate valutando separatamente l'elemento del patrimonio dalla passività e classificati di conseguenza. La passività viene misurata determinando il *fair value* del *cash flow* escludendo la componente del patrimonio; quest'ultima viene invece determinata per differenza (valore complessivo dello strumento composto al netto del valore della componente di passività).

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se la società non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

4.3.12 Imposte

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono tutte le imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate nel conto economico, transitano nel patrimonio netto solo quando si riferiscono a voci addebitate o accreditate a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate. La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

4.3.13 Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, turnover, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nell'esercizio in cui si manifestano tra le altre componenti del Conto economico complessivo.

4.3.14 Fondi per rischi ed oneri

Nei casi nei quali la società abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tiene conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

4.3.15 Ricavi

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e premi e sono contabilizzati come segue:

(a) Vendite di beni:

Le vendite di beni sono contabilizzate quando la società ha consegnato i beni al cliente, il cliente ha accettato i prodotti e l'esigibilità del credito correlato è ragionevolmente certa. Nel caso dei beni registrati (veicoli) i ricavi sono contabilizzati all'atto al momento del passaggio della disponibilità del bene.

(b) Vendita di servizi:

Le vendite di servizi sono rilevate nell'esercizio nel quale avviene la prestazione, con riferimento all'avanzamento della specifica operazione, valutato in base al servizio realmente prestato in proporzione al servizio totale da fornire.

4.3.16 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono i dividendi ricevuti, gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

4.3.17 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie sono rilevati come passività nel bilancio dell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

4.3.18 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

5. Gestione del capitale

Nella gestione del capitale, gli obiettivi della Società sono:

- salvaguardare la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, in modo da continuare a procurare un ritorno agli azionisti e alle altre parti interessate;
- fornire un ritorno adeguato agli azionisti attribuendo ai prodotti ed ai servizi dei prezzi commensurati al livello di rischio.

La Società decide l'importo del capitale in proporzione al rischio. Car Server gestisce la struttura del capitale ed esegue delle rettifiche su di essa alla luce delle modifiche delle condizioni economiche e delle peculiarità di rischio dell'attività sottostante. Al fine di mantenere o rettificare la struttura del capitale, può rettificare l'importo dei dividendi pagati agli azionisti, il ritorno sul capitale agli azionisti, l'emissione di nuove azioni, o la vendita delle attività per ridurre l'indebitamento.

Coerentemente con altri operatori del settore, Car Server effettua il monitoraggio del capitale sulla base del rapporto indebitamento-capitale rettificato. Il rapporto è determinato come indebitamento netto ÷ capitale rettificato. L'indebitamento netto è calcolato come debito totale (come mostrato nello Stato patrimoniale) al netto della liquidità e dei mezzi equivalenti. Il

capitale rettificato comprende tutti i componenti del patrimonio netto, (cioè capitale sociale, riserva sovrapprezzo azioni, quota di pertinenza di terzi, utili portati a nuovo e altre riserve), oltre agli importi contabilizzati nel patrimonio netto e relativi alle coperture di flussi finanziari e ad alcune forme di indebitamento subordinato.

6. Gestione del rischio finanziario

6.1 Fattori di rischio di tipo finanziario

L'attività di Car Server S.p.A. è esposta ad una varietà di rischi finanziari: rischio di mercato (compresi il rischio di tasso, il rischio di valuta ed il rischio dei prezzi di mercato), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari della società focalizza la propria attenzione sulla imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. La società non utilizza strumenti finanziari derivati a copertura dei rischi.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio dei tassi di interesse:

Dato che la società non ha attività fruttifere significative, gli utili e i flussi di cassa operativi sono sostanzialmente indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato. Il rischio di tassi di interesse della società deriva dai finanziamenti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono la società al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono la società al rischio sul *fair value* attribuibile ai tassi di interesse.

La politica della società si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2016, i finanziamenti con istituti bancari e società di locazione finanziaria erano prevalentemente a tassi variabili.

(ii) Rischio di cambio:

La società svolge la propria attività in campo nazionale e non è esposta al rischio di cambio.

(iii) Rischio di prezzo:

E' implicito nell'attività, rappresentando peraltro grande valore aggiunto per il potenziale cliente, la possibilità di acquisire – tramite il noleggio – la garanzia di un costo fisso per tutti i servizi richiesti, per tutta la durata della locazione. Tale "garanzia" viene espressa tramite un canone fisso o per quantità di chilometri percorsi, ma indipendentemente dalle variazioni che i prezzi delle materie e/o dei servizi possono subire nel corso del tempo, fino al momento del loro effettivo acquisto. Leggasi, ad esempio, l'imposta di bollo pagata in ragione d'anno e dipendente dalle Leggi, i premi assicurativi negoziati anno per anno, i prezzi della mano d'opera contenuta nelle riparazioni, il costo dei ricambi, etc.; tutti quantomeno soggetti al tasso di inflazione annuo, oltre che di mercato. Ultimo, ma non meno importante, la determinazione della tariffa richiede una stima del valore residuo del bene, sul mercato dell'usato, al momento della conclusione del periodo di locazione.

A fronte di queste variazioni, la società ha in attività diversi strumenti che attenuano i singoli rischi, fino a compensare effetti tra di loro divergenti. In fasi di costruzione delle tariffe vengono acquisiti e valorizzati tutti gli elementi che, storicamente o prevedibilmente, incideranno sulla variazione dei costi da sostenere nel corso della locazione, mentre su altre categorie di spesa si acquisiscono sul mercato, tempo per tempo, opzioni compensative del rischio assunto.

Ciò non esaurisce l'esposizione al rischio sui prezzi, ma riduce sensibilmente le probabilità di un accadimento contemporaneo di tutti i rischi.

(b) Rischio di credito

La società non ha concentrazioni significative di rischio di credito ed ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti e servizi siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata. La società opera da tempo una politica preventiva di affidamento del cliente, al fine di valutarne la capacità economica, l'ambito di attività e le previsioni di sviluppo. Detto strumento, unitamente ad un attento monitoraggio dei crediti e alla richiesta di somme a titolo di mensilità anticipate, consente di limitare le perdite sui crediti di natura commerciale.

(c) Rischio di liquidità

Una prudente gestione del rischio di liquidità implica il mantenimento di una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità, la disponibilità di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari e l'abilità di chiudere le posizioni fuori mercato. Come conseguenza della natura dinamica dell'attività svolta, la Tesoreria della società mira alla flessibilità della provvista mantenendo linee di credito disponibili.

6.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione dei tassi di interesse. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per *l'hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace e possa essere attendibilmente misurata.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati e si rivelano efficaci per una copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della società sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta direttamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel patrimonio netto, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno girati a conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a conto economico.

Le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel patrimonio netto, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

In relazione a quanto sopra, si segnala che al 31 dicembre 2016 nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non sono presenti strumenti finanziari derivati.

6.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione. La società utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o similari. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari.

Si ipotizza che il valore nominale meno una stima dei crediti dubbi approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per la società per strumenti finanziari simili.

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutate al fair value nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione.

In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- a) Livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- b) Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- c) Livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra, si segnala che al 31 dicembre 2017 nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non sono presenti strumenti finanziari valutati al fair value.

7. Giudizi e stime contabili chiave

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni ragionevoli. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. Gli esiti successivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni su cui si basano le stime.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto anche significativo sul bilancio d'esercizio di Car Server:

- Accantonamenti per rischi su crediti,
- Accantonamenti per obsolescenza delle rimanenze,
- Ammortamenti,
- Svalutazioni di attivo,
- Benefici ai dipendenti,
- Imposte
- Altri accantonamenti ai fondi.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 gli amministratori hanno ritenuto necessario rivedere il valore residuo al termine della vita utile relativo ai veicoli (autocarri e autoveicoli).

Secondo il Principio Contabile Internazionale IAS 16 l'ammortamento è la ripartizione sistematica di un'attività lungo la sua vita utile. Il piano di ammortamento si basa quindi su tre variabili: valore ammortizzabile, vita utile e criterio di ammortamento. Il valore ammortizzabile è definito come il costo di un bene detratto il suo valore residuo, ovvero ammontare che un'entità prevede di ottenere dalla cessione di una attività immobilizzata al termine della sua vita utile, al netto dei costi di cessione. Quindi la variazione del valore residuo ha un diretto impatto sull'aliquota di ammortamento applicata dalla Società.

Il cambiamento della stima del valore residuo dei veicoli è necessario in seguito ai significativi valori di plusvalenze realizzati dalla Società. Evidenziamo infatti che il trend delle plusvalenze registrate a Conto Economico è stato crescente sia in valore assoluto sia in termini percentuali nel corso degli esercizi, ed è riferito principalmente alle seguenti motivazioni:

- A partire dall'esercizio in corso la Società ha avviato nuove strategie di smobilizzo del parco auto usate, cercando nuovi canali di vendita, ad esempio vendita online su siti specializzati. Questa nuova strategia è stata utile al fine di aumentare i valori di realizzo, e l'obiettivo di Car Server è quello di implementare tali canali negli esercizi futuri strutturando la Società nel breve periodo con personale formato *ad hoc*;
- Il mercato delle auto usate sta manifestando un apprezzamento maggiore rispetto al passato, quando era presente una maggiore svalutazione dei veicoli usati. Da diverse analisi di settore tale trend risulta positivo per gli esercizi futuri. Questo anche alla luce del fatto che le macchine ora in commercio sono più evolute tecnologicamente e la durata dei motori è maggiore;
- Dall'esercizio 2016 la Società ha iniziato ad operare sul mercato con il nuovo logo "*Drive Different*" strettamente incentrato al segmento "B to C". Car Server include in questa fascia di mercato non solamente i privati ma anche i professionisti che hanno in noleggio fino ad un massimo di 3 veicoli. Questo nuovo mercato comporterà, al termine dei contratti di noleggio, il rientro in Società di veicoli meno chilometrati e quindi con un livello di usura inferiore, rispetto ai classici noleggi effettuati a favore di multinazionali o società. Questo ha un diretto impatto sempre sul valore di recupero al termine del contratto di noleggio che potrà essere sensibilmente migliore. I primi veicoli noleggiati come *Drive Different* rientreranno in possesso della Società indicativamente a partire dall'esercizio 2020.

Viste le ragioni sopra esposte gli Amministratori hanno deciso di effettuare la variazione dei piani di ammortamento applicando in combinato disposto il contenuto dei Principi Contabili Internazionali IFRS 8 e IAS 16. Quindi la variazione è stata effettuata in modo prospettico per gli esercizi futuri. Infatti gli Amministratori ritengono che saranno i veicoli acquistati negli esercizi 2016 e 2017 a beneficiare in misura più significativa delle azioni e dei trend di mercato che stanno comportando un progressivo incremento del valore di realizzo dell'usato.

L'effetto della modifica delle assunzioni come sopra descritte determina una valorizzazione dell'attivo, per i veicoli acquistati negli anni 2016 e 2017, più allineata al loro effettivo valore residuo; il mancato cambiamento della stima avrebbe pertanto comportato una sottovalutazione dell'attivo di circa 9 milioni.

8. Settori operativi

L'identificazione del settore operativo in cui opera la Società viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 – Operating Segments. In data 12 dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche che hanno apportato cambiamenti al suddetto principio richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale

nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili.

Questo principio precisa che un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività. Ai fini gestionali, l'attività svolta dalla Società è stata raggruppata in un'unica *Strategic Business Unit* (di seguito "SBU") all'interno della quale è ricondotto l'intero business. Tale impostazione trae origine dalla circostanza che l'unica attività svolta attualmente dalla Società consiste nel noleggio a lungo termine di veicoli e nel settore fleet management:

- (a) analoga natura dei prodotti e dei servizi;
- (b) analoga natura del processo operativo;
- (c) analoga tipologia e classe di clientela per i loro prodotti e servizi;
- (d) analoghi metodi usati per distribuire i propri prodotti o fornire i propri servizi;
- (e) analoga natura del contesto normativo.

Il management della Società osserva e valuta unitamente i risultati conseguiti dalla singola SBU, allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance. Nessun documento di analisi delle performance finanziarie ed economiche viene predisposto ad un livello inferiore rispetto alla singola SBU. Si precisa infatti che la Società opera in un unico significativo segmento operativo, come precedentemente riportato, il noleggio a lungo termine di veicoli e nel settore fleet management, esclusivamente nel mercato italiano.

9. Posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è riepilogato nella seguente tabella:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016	Var.	Var. %
Cassa e depositi bancari	11.855	4.492	7.363	>100%
Altre attività finanziarie	726	220	506	>100%
Passività finanziarie a breve	(174.198)	(134.539)	(39.659)	29,48%
Posizione Finanziaria netta a breve	(161.617)	(129.827)	(31.790)	24,49%
Attività finanziarie	–	650	(650)	(100,00%)
Passività finanziarie	(239.880)	(179.856)	(60.024)	33,37%
Posizione Finanziaria netta a medio/lungo	(239.880)	(179.206)	(60.674)	33,86%
Posizione finanziaria netta totale	(401.497)	(309.033)	(92.464)	29,92%

Si segnala che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016 contiene saldi in essere con le parti correlate, come evidenziato in dettaglio nella nota 37.

10. Ricavi ed altri ricavi operativi

I ricavi della società sono pari a 223.593 migliaia di euro, rispetto a 202.036 migliaia di euro dello scorso esercizio.

Il dettaglio della voce Ricavi è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Ricavi da locazione	219.334	196.709	22.625	12%
Ricavi da vendita veicoli	3.228	4.249	(1.021)	(24%)
Ricavi da gestione flotte	1.031	1.078	(46)	(4%)

Totale Ricavi	223.593	202.036	21.557	11%
----------------------	----------------	----------------	---------------	------------

Evidenziamo come la maggioranza dei ricavi siano maturati nel territorio dello Stato italiano, dato che i contratti di noleggio sono sottoscritti principalmente in Italia.

La voce Altri ricavi operativi è composta come segue:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Rivalse e risarcimenti assicurativi	20.804	17.006	3.798	22%
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	10.214	10.180	33	0%
Altri ricavi operativi	472	642	(170)	(26%)
Totale Altri ricavi operativi	31.489	27.828	3.661	13%

Tale categoria di ricavi, composta prevalentemente da rivalse e risarcimenti assicurativi incassati dalla società, ha fatto registrare un incremento del 13% rispetto all'esercizio 2016.

11. Acquisti per materie di consumo e merci

Il dettaglio della voce Acquisti per materie di consumo e merci è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Acquisto materiale di consumo su veicoli	20.655	16.797	3.858	23%
Acquisto veicoli	751	336	415	>100%
Altri acquisti	248	220	28	13%
Totale Acquisti per materie di consumo e merci	21.655	17.353	4.301	25%

Gli acquisti per materie di consumo e merci risulta in aumento del 24% rispetto all'esercizio precedente. Tale voce di costo fa principalmente riferimento ad acquisti di materiali di consumo per i veicoli.

12. Costi per servizi

Il dettaglio della voce Costi per servizi è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Costi per servizi su veicoli	61.010	55.333	5.677	10%
Costi per servizi amministrativi	3.328	3.219	109	3%
Costi per servizi commerciali	1.779	1.819	(40)	(2%)
Altri costi per servizi	1.287	1.477	(190)	(13%)
Totale Costi per servizi	67.405	61.848	5.556	9%

13. Costo del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	5.015	4.671	344	7%
Contributi sociali	1.357	1.338	18	1%
Altri costi del personale	322	254	67	27%

Accantonamento TFR	300	284	16	6%
Indennità degli amministratori	40	10	30	>100%
Totale Costi del personale	7.033	6.557	476	7%

La composizione dei dipendenti per categoria è la seguente:

Composizione dipendenti per categoria	31.12.2017		31.12.2016		Variazione	
	(1)	(2)	(1)	(2)		
Dirigenti	4	4	4	4		0
Impiegati	133	140	124	132		8
Operai	3	5	1	2		3
Totale	140	149	129	138		11

- (1) Numero dipendenti medi nell'anno
(2) Numero dipendenti alle rispettive date

14. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Noleggi da terzi	2.770	1.545	1.225	79%
Affitti sedi	1.498	1.139	359	32%
Affitti noleggi e godimento dei beni di terzi	4.268	2.683	1.585	59%
Minusvalenze su immobilizzazioni materiali	2.351	3.062	(711)	(23%)
Altri costi operativi	251	155	96	62%
Altre imposte (non sul reddito)	217	56	161	>100%
Altri costi	2.819	3.273	(453)	(14%)
Totale Altri costi operativi	7.087	5.956	1.131	19%

15. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Ammortamento dei veicoli	122.666	109.966	12.700	12%
Accantonamento al Fondo svalutazione crediti	821	1.478	(657)	(44%)
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	184	187	(3)	(2%)
Svalutazione netta dei veicoli danneggiati	645	174	471	>100%
Svalutazione partecipazioni	-	8	(8)	(100%)
Totale Svalutazioni e ammortamenti	124.316	111.813	12.503	11%

La voce svalutazione netta dei veicoli danneggiati si riferisce alla stima dei danni derivanti da sinistri non ancora riparati a fine esercizio che, determinando un minor valore residuo

recuperabile, comporta l'accantonamento ad un fondo svalutazione al fine di adeguarne il valore contabile.

L'importo indicato è al netto dei ripristini di valore per riparazioni eseguite.

16. Proventi ed oneri finanziari

Il dettaglio della voce Proventi finanziari è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Attualizzazione depositi cauzionali infruttiferi	670	407	263	65%
Interessi da altri finanziamenti	15	29	(15)	(50%)
Interessi da clienti	107	20	86	>100%
Interessi da conti correnti bancari e postali	0	1	(1)	(79%)
Totale Proventi finanziari	791	457	334	73%

Il dettaglio della voce Oneri finanziari è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Interessi su finanziamenti leasing	3.502	3.337	165	5%
Interessi su finanziamenti leasing da parti correlate	8.242	7.492	750	10%
Interessi su altri finanziatori	23	28	(5)	(18%)
Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche	1.323	1.144	179	16%
Oneri da attualizzazioni depositi cauzionali infruttiferi	576	337	239	71%
Interessi su debiti a breve termine verso banche	159	175	(16)	(9%)
Altri costi finanziari	7	4	3	75%
Interessi su altri finanziamenti da parti correlate	2.255	1.975	280	14%
Totale Oneri finanziari	16.088	14.492	1.596	11%

17. Imposte sul reddito

Il carico fiscale stimato nell'esercizio 2017 per imposte correnti, differite e anticipate ammonta a 3.886 migliaia di euro saldo positivo, rispetto ai 876 migliaia di euro saldo negativo nello scorso esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Imposte anticipate	5.200	440	4.760	>100%
Imposte correnti	(1.157)	(1.081)	(76)	7%
Imposte es. precedenti	(157)	(236)	78	(33%)
Totale Imposte sul reddito	3.886	(876)	4.762	(100%)

Tra le imposte correnti figura il costo per Irap pari 1.157 migliaia di euro, contro 1.081 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Non vi sono imposte correnti sul reddito che siano transitate direttamente nei movimenti di patrimonio netto.

La riconciliazione tra le imposte calcolate con l'aliquota ordinaria (27,9%) e le imposte effettivamente imputate a conto economico è la seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	% Aliquota	31.12.2016	% Aliquota
Utile prima delle imposte	9.885		9.454	
Imposta teorica	(2.758)	27,90%	(2.969)	31,40%
Effetto delle differenze IRAP calcolate su diversa base Imponibile	(685)		(712)	
Costi non deducibili ai fini fiscali	(403)		(587)	
Maxi ammortamento	7.923		3.156	
Altre differenze	(191)		236	
Totale Imposte sul reddito	3.886	(39,31%)	(876)	9%

18. Veicoli

La movimentazione della voce Veicoli è la seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2015	Incram.	Decram.	Rest. Rent	Riac. Rent	Altre Var.	31.12.2016
Veicoli di proprietà	248.647	69.768	(69.611)	(2.869)	1.623	15.246	262.804
Fondo ammortamento	(128.329)	(42.119)	60.593	1.309	0	(12.459)	(121.004)
Veicoli di proprietà	120.318	27.649	(9.018)	(1.560)	1.623	2.787	141.800
Veicoli in leasing	282.790	111.248	(29.953)	(4.090)	1.357	(26.703)	334.649
Fondo Ammortamento	(92.487)	(67.847)	23.089	2.545	0	21.552	(113.148)
Veicoli in leasing	190.303	43.401	(6.864)	(1.545)	1.357	(5.151)	221.502
Veicoli non ancora immatricolati	89	2.890	(89)				2.890
Costo	531.526	183.906	(99.653)	(6.959)	2.980	(11.457)	600.343
Amm.to accumulato	(220.816)	(109.966)	83.682	3.854	0	9.093	(234.152)
Svalutazioni	(6.242)	(3.700)	3.525	0	0	0	(6.416)
Valore Netto Contabile	304.469	70.241	(12.445)	(3.105)	2.980	(2.364)	359.776

Dati in migliaia di euro	31.12.2016	Incram.	Decram.	Rest. Rent	Riac. Rent	Altre Var.	31.12.2017
Veicoli di proprietà	262.804	103.892	(50.696)	0	0	20.875	336.875
Fondo ammortamento	(121.004)	(53.670)	43.663	0	0	(12.032)	(143.044)
Veicoli di proprietà	141.800	50.222	(7.034)	0	0	8.843	193.832
Veicoli in leasing	334.649	138.291	(31.190)	(93)	0	(39.451)	402.206
Fondo Ammortamento	(113.148)	(68.996)	23.785	84	0	26.741	(131.534)
Veicoli in leasing	221.502	69.295	(7.405)	(9)	0	(12.710)	270.673
Veicoli non ancora immatricolati	2.890	1.634	(2.890)				1.634
Costo	600.343	243.818	(84.777)	(93)	0	(18.576)	740.715
Amm.to accumulato	(234.152)	(122.666)	67.448	84	0	14.709	(274.577)
Svalutazioni	(6.416)	(4.061)	3.416	0	0	0	(7.061)
Valore Netto Contabile	359.776	117.091	(13.913)	(9)	0	(3.867)	459.078

La voce Svalutazioni si riferisce alla stima dei danni subiti da specifici veicoli al fine di adeguarne il valore contabile al minor valore residuo recuperabile. Qualora il danno venga riparato tale fondo svalutazione viene eliminato ed il valore contabile ripristinato.

L'incremento di veicoli si riferisce agli investimenti effettuati per il normale ciclo di rinnovo del parco autoveicoli.

Le voci "Restituzione Rent" e "Riacquisto Rent" si riferiscono al valore dei veicoli in uso a seguito dell'operazione di affitto d'azienda posta in essere nel giugno 2014 e conclusa in data 30 novembre 2016. A tale data sono infatti stati riconsegnati alla curatela e sono stati successivamente parzialmente riacquistati, tramite aggiudicazione all'asta.

All'inizio del 2017 è stata completata l'operazione di ritiro da parte del Curatore degli automezzi da restituire.

La voce "Altre Variazioni" si riferisce a:

- variazione di categoria dei veicoli riscattati nel corso dell'esercizio, che diventano pertanto veicoli in proprietà e non più veicoli in leasing;
- decremento del libro cespiti per i veicoli per cui è stato ultimato il contratto di noleggio nel corso dell'esercizio ma non si è ancora verificata la vendita. Questi vengono iscritti tra le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2017.

La società non ha capitalizzato spese sostenute internamente ed oneri finanziari.

Car Server S.p.A. non detiene veicoli in proprietà che risultano soggetti a restrizioni sulla titolarità e proprietà, fatta eccezione per quelli oggetto di leasing finanziario.

19. Altre immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce Altre immobilizzazioni materiali è la seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2015	Increment.	Decrem.	Fusione	31.12.2016
Altre immobilizzazioni materiali	1.558	84	0	281	1.923
Amm.to accumulato	(1.039)	(187)	0	(179)	(1.405)
Valore netto contabile	519	(103)	0	102	518

Dati in migliaia di euro	31.12.2016	Increment.	Decrem.	31.12.2017
Altre immobilizzazioni materiali	1.923	113	0	2.036
Amm.to accumulato	(1.405)	(184)	0	(1.589)
Valore netto contabile	518	(71)	0	447

Non sono stati rilevati segnali di perdite di valore delle altre immobilizzazioni materiali.

Car Server S.p.A. non detiene beni che risultano soggetti a restrizioni sulla titolarità e proprietà.

20. Portafoglio clienti

Riportiamo di seguito la movimentazione del portafoglio clienti al 31 dicembre 2017:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Portafoglio Clienti	361	361	0
Ammortamento	(154)	0	(154)
Valore netto contabile	207	361	(154)

Il Portafoglio Clienti è rappresentativo del valore pagato all'atto dell'acquisto del ramo di azienda Rent Italia S.p.A., avvenuto nel corso dell'esercizio 2016. In base ai contratti acquisiti ed ai rinnovi commerciali previsti con la clientela, la voce è ammortizzata nell'arco temporale di 48 mesi.

21. Partecipazioni

Dettaglio delle partecipazioni:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Partecipazioni			
-in imprese controllate	4.931	1.920	3.011
-in imprese collegate	0	750	(750)
-in altre imprese	479	479	0
Totale Partecipazioni	5.410	3.149	2.261

L'aumento delle partecipazioni in imprese controllate è legato all'acquisto da parte di Car Server S.p.A. del 52% delle quote di partecipazione in Gieffe S.r.l., della quale la società già deteneva il 48% delle quote, per un totale di percentuale di partecipazione del 100%. Il valore di tale partecipazione è quindi pari, al 31.12.2017, ad euro/migliaia 3.010, rispetto agli euro/migliaia 750 dell'esercizio precedente.

Tra le partecipazioni in altre imprese si segnala la partecipazione in Banca Etica, il cui valore totale ammonta ad Euro 347 al 31 dicembre 2017.

Di seguito si riportano i valori delle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Partecipazioni	31.12.2016	Increment.	Decrem.	31.12.2017
Partecipazioni in imprese controllate				
-Immobiliare CS Srl	1.920	0	0	1.920
-Gieffe Srl	0	3.011	0	3.011
Totale Controllate	1.920	3.011	0	4.931
Partecipazioni in imprese collegate				
-Gieffe Srl	750	0	(750)	0
Totale Collegate	750	0	(750)	0
Partecipazioni in altre imprese				
-Banca Etica	347	0	0	347
-Finanza Cooperativa	100	0	0	100
-Emilbanca (ex Banco Emiliano)	21	0	0	21
-C.C.F.S.	7	0	0	7
-Rete fidi Liguria	1	0	0	1
-Boorea	1	0	0	1
-BCC Reggiano	1	0	0	1
-Cooptecnical Scrl	1	0	0	1
Totale Altre imprese	479	0	0	479
Totale Partecipazioni	3.149	3.011	(750)	5.410

Società	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Patrimoni o Netto	Quota Possesso	Patrimoni o netto di pertinenza	Valore di carico
-Immobiliare CS Srl	Reggio Emilia, Via Giambattista Vico n.10/C	Euro	100	47	1	47	1.920
-Gieffe Srl	Bologna, Via U. Terracini n.30	Euro	500	2.613	1	2.613	3.011

Evidenziamo come la società controllata Immobiliare CS S.r.l. esponga una Posizione Finanziaria Netta pari ad Euro (10.045). Il maggior valore è da attribuire al valore degli immobili in uso esclusivamente a Car Server.

22. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle attività fiscali per imposte anticipate è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2016	Incres.	Decres.	31.12.2017
Imposte anticipate su veicoli IAS 16	1			1
Imposte anticipate su fondo svalutazione veicoli	1.790	1.133	(953)	1.970
Imposte anticipate su svalutazione rimanenze	147	195	(145)	197
Imposte anticipate su fondo svalutazione crediti	1.156	133	(451)	838
Altre imposte anticipate	24			24
Imposte anticipate su perdita fiscale	980	5.288	(148)	6.120
Totale imposte anticipate	4.098	6.749	(1.697)	9.150

Il dettaglio delle passività fiscali per imposte differite passive è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2016	Incres.	Decres.	31.12.2017
Imposte differite su veicoli IAS 16		31	-	31
Totale imposte differite		31	-	31

23. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie correnti e non correnti sono riferite a finanziamenti attivi concessi a favore della società collegata Gieffe S.r.l. e ai saldi a credito al 31/12/2017 dei fornitori "leasing" di cui 58 mila euro nei confronti della parte correlata Finanza Cooperativa S.c.p.a.

24. Rimanenze

Le rimanenze pari ad Euro/migliaia 3.373, Euro/migliaia 1.917 nello scorso esercizio, comprendono veicoli riclassificati dalle Attività non correnti in base al principio IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari. Il principio stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il "renting" devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita (vedi nota 16).

Il valore netto contabile riclassificato, pari a euro/migliaia 3.867 è stato adeguato al minor valore di realizzo pari a 3.373 migliaia di euro.

La restante parte è composta da veicoli usati ritirati da clienti e da destinare alla vendita.

Al 31 dicembre 2017 la società non ha giacenze soggette a vincoli di garanzia di passività.

25. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali	54.667	49.438	5.229	10%
Fondo svalutazione Crediti	(3.760)	(5.061)	1.301	(26%)
Crediti commerciali netti	50.907	44.377	6.530	
Crediti verso parti correlate	811	553	258	47%
Ratei e risconti	2.125	2.164	(39)	(2%)
Altri crediti	11.585	6.773	4.812	71%
Totale crediti commerciali e altri crediti	65.428	53.867	11.561	21%

La voce crediti commerciali non include importi in valuta.

I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno generalmente scadenza a 60 giorni.

Non esistono crediti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo.

Riportiamo di seguito la spaccatura dei crediti commerciali alla data del 31 dicembre 2017:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti RIBA	25.985	7.472	18.513	>100%
Fatture da emettere/nc da emettere	8.773	7.843	930	12%
Crediti verso clienti	13.058	28.892	(15.834)	(55%)
Crediti vs clienti in sofferenza	6.851	5.231	1.620	31%
Totale crediti commerciali	54.667	49.438	5.229	10%

Il dettaglio e le variazioni della voce Altri crediti sono riportate nel prospetto che segue:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Credito IVA	7.555	1.626	5.929	>100%
Credito IRAP	0	93	(93)	(100%)
Credito IRES	579	1.273	(694)	(55%)
Anticipi a Fornitori	3.428	3.278	150	5%
Altri crediti	179	139	40	29%
Risarcimento danni assicurazione	655	364	291	80%
Totale altri crediti	12.396	6.773	5.623	83%

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è così dettagliata:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Saldo iniziale	5.061	5.780	(719)
Accantonamenti	821	1.478	(657)
Utilizzi	(2.122)	(2.197)	75
Saldo Finale	3.760	5.061	(1.301)

Il valore contabile della voce Crediti commerciali ed altri crediti approssima il suo fair value.

26. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Depositi postali e bancari	11.854	4.489	7.365
Cassa	1	3	(2)
Totale cassa e disp. liquide	11.855	4.492	7.363

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Disponibilità liquide	11.855	4.492	7.363
Conti Correnti passivi	(6.319)	(5.936)	(383)
Totale	5.536	(1.444)	6.980

I depositi bancari non includono alcun conto in valuta estera.

27. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato ammonta a 15.847.159 euro ed è costituito da n. 15.847.159 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna. In data 14 giugno 2017, è stato deliberato un aumento di capitale pari a 25.000 migliaia di euro. La sottoscrizione dell'aumento è avvenuta secondo una prima tranche concordata pari ad 3.500 migliaia di euro.

Altre riserve

Al 31 dicembre 2017 la riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 7.851 (medesimo importo al 31 dicembre 2016) è costituita dai sovrapprezzi sulle azioni di nuova emissione al netto dei relativi oneri accessori.

Al 31 dicembre 2017 la riserva legale è pari a euro 2.182, aumentata rispetto al 31 dicembre 2016 di euro 429.

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di Patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Natura/Descrizione (dati in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo dei tre esercizi precedenti	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	15.847				
Riserve di capitale					
Riserva Sovrapprezzo azioni	7.851	A - B	7.851	-	-

Riserve di utili				
Riserva legale	2.182	B	2.182	
Utili a nuovo	12.291	A - B - C	12.291	-
Riserve indisponibili IAS	-		-	-
Utile del periodo	13.771	A - B - C	13.771	-
Totale	51.942		36.095	
Quota non distribuibile			10.033	
Residua quota distribuibile			26.062	

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

(*): utilizzi per distribuzione dividendi

Gli utilizzi dell'ultimo triennio si riferiscono esclusivamente alla distribuzione dei dividendi ai soci. In base alla normativa tributaria le riserve e l'utile sono liberamente distribuibili e non soggetti a tassazione anche in caso di distribuzione, qualora le riserve e gli utili residui eccedano i componenti negativi di reddito imputati esclusivamente in dichiarazione dei redditi; in caso contrario le riserve e gli utili distribuiti sono soggetti a tassazione nella misura in cui le riserve e gli utili residui sono inferiori ai componenti negativi di reddito che sono stati imputati esclusivamente in dichiarazione dei redditi.

28. Passività finanziarie

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2017 non comprendono debiti garantiti, fatta eccezione per i finanziamenti in leasing garantiti dal diritto del locatore sui beni locati.

Il dettaglio dei finanziamenti a breve termine è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Conti correnti passivi	6.319	5.936	383	6%
Anticipazioni bancarie	2.879	3.895	(1.016)	-26%
Finanziamenti bancari a tasso variabile	25.436	15.151	10.285	68%
Finanziamenti bancari tasso fisso	2.957	1.483	1.474	99%
Finanziamenti leasing	44.930	36.345	8.585	24%
Finanziamenti leasing da parti correlate	54.292	44.074	10.218	23%
Altri debiti finanziari	1.827	417	1.410	>100%
Altri finanziamenti da parti correlate	35.275	27.079	8.196	30%
Ratei e risconti finanziari	283	160	123	77%
Totale passività finanziarie correnti	174.198	134.539	39.659	29%

Il dettaglio dei finanziamenti a lungo termine è il seguente:

Il valore contabile dei finanziamenti a tasso fisso non differisce significativamente dal loro fair value.

I finanziamenti a medio e lungo termine sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Finanziamenti bancari	54.281	26.136	28.145	>100%
Finanziamenti da parti correlate	9.402	6.000	3.402	57%
Finanziamenti leasing da parti correlate	97.743	83.357	14.386	17%
Finanziamenti leasing	78.454	64.362	14.092	22%
Totale passività finanziarie non correnti	239.880	179.855	60.025	33%

I tassi di interesse applicati ai finanziamenti a medio e lungo termine sono i seguenti:

- finanziamenti bancari a tasso variabile: Euribor a 3-6 mesi più uno spread variabile da un minimo di 1,20% a un massimo di 4,50%;
- finanziamenti bancari a tasso fisso: tasso dal 1,80% al 2,20%
- leasing finanziari: Euribor a 3 mesi più uno spread variabile con indicizzazione trimestrale dei canoni.

Relativamente ai debiti per finanziamenti in leasing si forniscono le seguenti informazioni:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Pagamenti minimi futuri <1 anno	105.635	90.087	15.548	17%
Pagamenti minimi futuri tra 1 e 5 anni	186.635	156.558	30.077	19%
Pagamenti minimi futuri oltre 5 anni	-	-	-	-
Totale pagamenti minimi	292.270	246.645	45.625	18%
Debiti per futuri oneri finanziari	(21.577)	(18.507)	(3.070)	17%
Valore attuale	270.693	228.138	42.555	19%

29. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

La passività si riferisce al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa del dipendente pari a 366 migliaia di euro.

La valutazione del TFR effettuata secondo il metodo del debito nominale in essere alla data di chiusura del 31.12.2017 risulterebbe pari ad un ammontare di Euro 353.

Riportiamo di seguito la movimentazione della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016
Saldo iniziale	361	325
Costo corrente del servizio	122	284
(Utili)/Perdite attuariali	-	-
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	8	8
Erogazioni	(125)	(256)
Saldo finale	366	361

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate sono le seguenti:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Tasso annuo inflazione	2%	2%

Tasso di attualizzazione	2%	2%
Frequenza di licenziamento (tasso medio complessivo)	2%	2%
Frequenza richieste anticipazioni (probabilità annua)	5%	5%

Il tasso di attualizzazione è ricavato dalla curva dei tassi EURIRS ed è stato selezionato il tasso con scadenza pari alla durata degli impegni.

Le frequenze di decesso sono state valutate sulla base della tavola SIM/SIF2002 pubblicata dall'Istat.

Per ciascun dipendente è stata ipotizzata un'epoca di pensionamento concorde con la normativa attualmente vigente in materia.

Relativamente alle possibili epoche di pagamento del TFR nell'arco dell'anno, è stata ipotizzata l'uniforme distribuzione nel corso dell'anno dell'eventuale risoluzione del rapporto di lavoro o anticipazione del TFR (collocate dunque in media al 1° luglio del rispettivo anno).

30. Debiti commerciali e altre passività

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	60.264	45.939	14.325	31%
Debiti verso parti correlate	45	1.176	(1.131)	(96%)
Debiti verso clienti per depositi cauzionali	5.205	4.299	906	21%
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	1.084	1.037	47	5%
Altri debiti	10.001	9.626	375	4%
Totale debiti correnti	76.599	62.076	14.523	23%
Debiti verso clienti per depositi cauzionali	12.401	9.601	2.800	29%
Totale debiti non correnti	12.401	9.601	2.800	29%

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati tra i 30 e i 90 giorni.

I debiti verso clienti per depositi cauzionali sono relativi ad anticipi versati al momento della stipula dei contratti di locazione autoveicoli a lungo termine e che vengono restituiti a scadenza o con rate mensili secondo la durata del contratto.

Il valore contabile delle voci in bilancio non differisce significativamente dal suo *fair value*.

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	57.166	43.104	14.062	33%
Debiti per premi assicurativi	1.486	1.457	29	2%
Note di credito da ricevere	(3.651)	(2.759)	(892)	32%
Fatture da ricevere	4.709	3.968	741	19%
Anticipi a fornitori	(8)	0	(8)	100%
Altri debiti	562	169	393	>100%
Totale debiti commerciali	60.264	45.939	14.325	35%

Di seguito riportiamo i debiti verso clienti per depositi cauzionali ricevuti, suddivisi in parte corrente e non corrente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Acconti da clienti	3.154	3.073	81	3%
Maxi rata clienti	2.051	1.225	826	67%
Totale debiti v. clienti per dep. cauz. correnti	5.205	4.299	906	21%
Maxi rata clienti	3.293	2.301	992	43%
Acconti da clienti	9.108	7.300	1.808	25%
Totale debiti v. clienti per dep. cauz. non correnti	12.401	9.601	2.800	29%
Totale debiti per dep. Cauz.	17.606	13.900	3.706	27%

Il totale degli altri debiti ammonta ad Euro 10.001 al 31 dicembre 2017, in incremento di Euro 377 rispetto al precedente esercizio (Euro 9.626 al 31 dicembre 2016), ed è composta come segue:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Debiti per franchigie da liquidare	6.864	6.367	497	8%
Debiti acquisto ramo Rent	775	1.479	(704)	(48%)
Debiti diversi	1.487	1.174	313	27%
Debiti per depositi cauzionali su auto	781	483	298	62%
Debiti per contravvenzioni da liquidare	93	102	(9)	(9%)
Ratei e risconti passivi	1	19	(18)	(95%)
Totale Altri debiti	10.001	9.624	377	4%

31. Fondi per rischi ed oneri

Alla data del 31 dicembre 2017 non vi sono stanziamenti a fondi relativi a rischi e oneri, non verificandosi quindi nessuna variazione rispetto all'esercizio 2016.

La società non presenta rischi per i quali sia stato ritenuto necessario accantonare dei fondi.

32. Passività potenziali

La società alla data del 31 dicembre 2017 non ha in essere contenziosi rilevanti che potrebbero dar luogo a passività in futuro che non siano già state previste in bilancio.

33. Impegni

Acquisti di immobilizzazioni

La società ha impegni per acquisti di veicoli alla data del 31 dicembre 2017 per un importo pari a 96,84 milioni di euro (53,06 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

34. Azioni ordinarie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2017 a 15.847 migliaia di euro ed è costituito da n. 15.847.159 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati pagati i dividendi deliberati dall'assemblea relativi all'esercizio 2016 per 7.717 milioni di euro.

35. Utile per azione

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile del periodo attribuibile agli azionisti della Società diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie calcolato come segue:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
Utile del periodo attribuibile agli azionisti	13.771.190	8.577.947
Numero medio di azioni in circolazione	13.382.775	12.347.159
Utile per azione	1,03	0,69

36. Informazioni sui rischi finanziari

La società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- Rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- Rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di interesse), in quanto la società utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Come descritto nel capitolo 4. Gestione del rischio finanziario, Car Server monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi su Car Server.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la società al 31 dicembre 2016 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

L'erogazione dei crediti è oggetto di specifiche analisi attraverso articolati sistemi di valutazione; qualora la Società lo ritenga il credito è generalmente supportato da garanzie finanziarie e non finanziarie. Tali garanzie sono ulteriormente rafforzate con la proprietà dei beni locati.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché del *fair value* delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2016, i Crediti commerciali e gli Altri crediti, pari a complessivi Euro 53.867 (Euro 52.300 al 31 dicembre 2015), includono Euro 13.627 relativi a crediti commerciali scaduti, di cui scaduti da meno di un mese pari a Euro 4.686, mentre quelli scaduti da oltre un mese sono pari a 8.941 migliaia di euro. I crediti oggetto di svalutazione individuale parziale o totale ammontano a Euro 9.085 (Euro 11.689 al 31 dicembre 2015)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo Gestione del rischio finanziario, la società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Le caratteristiche di scadenza del debito e delle attività finanziarie della società sono riportate nelle note 23 e 26 relative rispettivamente ai Crediti commerciali ed altri crediti e alle Passività finanziarie.

Nell'ambito dei debiti verso banche esistono alcuni mutui che prevedono financial covenants.

Nelle fattispecie di cui sopra i covenants sono rappresentati dai seguenti parametri, calcolati sulla base dei dati del bilancio:

1. posizione finanziaria netta / EBITDA in un range da ≤ 3 a ≤ 4
2. EBITDA / oneri finanziari netti ≥ 6

La violazione dei ratio comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato.

Considerando che i ratio al 31 dicembre 2017 rispettano le soglie appena elencate, i mutui sono stati distribuiti nella tabella delle scadenze secondo le loro scadenze contrattuali.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

La società non è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio.

Rischio di tasso d'interesse

La società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Inoltre, la società effettua su base ricorrente cessioni di crediti derivanti dalla loro attività commerciale. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti.

L'attuale politica seguita da Car Server per fronteggiare questi rischi non prevede l'utilizzo di strumenti derivati in tassi.

La società non è esposta a significativi rischi di variazione del fair value degli strumenti finanziari a tasso fisso.

37. Operazioni con parti correlate

Riguardo ai rapporti intrattenuti dalla società Car Server S.p.A. con le società che detengono azioni in Car Server, società controllate, collegate ed eventuali altre parti correlate, sono di

seguito riportati gli effetti di natura patrimoniale ed economica derivanti da tali operazioni sul bilancio al 31 dicembre 2017.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia di natura commerciale che finanziaria, sono regolati secondo le normali condizioni di mercato tenuto conto delle specificità delle caratteristiche dei contratti e dei profili di rischio, sia di natura quantitativa che qualitativa.

Non vi sono operazioni con parti correlate che siano atipiche o inusuali.

I principali rapporti intercorsi con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e i saldi di debito e credito alla stessa data sono di seguito riportati.

Si riporta di seguito il dettaglio del totale di ricavi e crediti commerciali con l'incidenza sul totale della voce di bilancio.

Dati in migliaia di euro	Voce di bilancio	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	223.593	136	-	2.223	2.359	1,06%
Altri ricavi operativi	31.489	124	-	56	180	0,57%
Crediti commerciali e altri crediti	65.428	173	-	638	811	1,24%
Totale Ricavi	255.082	261	-	2.279	2.540	1,00%
Totale Crediti Commerciali	65.428	173	-	638	811	1,24%

Per maggiore chiarezza si riportano di seguito i dettagli per tipologia:

Società Controllate	Ricavi	Altri ricavi operativi	Totale ricavi	Crediti commerciali e altri crediti
Immobiliare CS Srl	-	-	-	135
Gieffe Srl	136	124	260	38
Totale verso controllate	136	124	260	173

Altre parti correlate	Ricavi	Altri ricavi operativi	Totale ricavi	Crediti commerciali e altri crediti
C.C.F.S.	129	6	135	16
Holding Server	-	-	-	-
PAR.CO S.p.A.	50	3	53	10
ICREA Banca Impresa S.p.A.	494	12	506	195
Altre Parti Correlate	1.550	35	1.585	417
Totale verso altre parti corr.	2.223	56	2.279	638

Ai fini comparativi si riportano i dettagli dei ricavi e crediti verso parti correlate in essere al 31 dicembre 2016:

Società Collegate	Ricavi	Altri ricavi operativi	Totale ricavi	Crediti commerciali e altri crediti
Gieffe Srl		131	123	254

Totale verso collegate	131	123	254	43
-------------------------------	------------	------------	------------	-----------

Altre parti correlate	Ricavi	Altri ricavi operativi	Totale ricavi	Crediti commerciali e altri crediti
C.C.F.S.	136	3	140	18
Holding Server	-	-	-	-
PAR.CO S.p.A.	65	3	68	8
ICREA Banca Impresa S.p.A.	384	10	395	136
Finanza Cooperativa SC	-	-	-	-
Company Service	208	6	214	31
Altre Parti Correlate	768	25	793	213
Totale verso altre parti correlate	1.561	49	1.610	406

Dettaglio relativo a debiti commerciali ed acquisto di beni e servizi al 31 dicembre 2017:

Dati in migliaia di euro	Voce di bilancio	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Acquisti per materie di consumo e merci	21.655	-	-	2	2	0,01%
Costi per servizi	67.405	96	-	509	605	0,90%
Altri costi operativi	7.087	965	-	21	985	13,90%
Debiti commerciali e altre passività	76.599	438	-	211	649	0,47%
Totale Costi	96.147	1.061	-	532	1.593	1,66%
Totale Debiti Commerciali	76.599	438	-	211	649	0,47%

Di seguito il dettaglio di debiti commerciali e costi per tipologia di controparte:

Società Controllate	Acquisti per materie di consumo e merci	Costi per servizi	Altri costi operativi	Totale costi	Debiti commerciali e altre passività
Immobiliare CS Srl	-	96	966	1.062	427
Gieffe S.r.l.	-	-	(1)	(1)	11
Totale verso controllate	-	96	965	(1)	438

Altre parti correlate	Acquisti per materie di consumo e merci	Costi per servizi	Altri costi operativi	Totale costi	Debiti commerciali e altre passività
C.C.F.S.	1	406	1	408	15
BCC Lease	-	100	-	100	1.061
Holding Server	-	-	-	-	-
PAR.CO S.p.A.	-	-	-	-	173

ICREA Banca Impresa S.p.A.	-	-	-	-	45
Altre Parti Correlate	1	3	20	24	100
Totale verso altre parti corr.	2	509	21	532	1.394

Ai fini comparativi si riportano i dettagli di debiti commerciali e costi di acquisto beni e servizi al 31 dicembre 2016:

Società Controllate	Acquisti per materie di consumo e merci	Costi per servizi	Altri costi operativi	Totale costi	Debiti commerciali e altre passività
Immobiliare CS Srl	-	56	555	611	151
Totale verso controllate	-	56	555	611	151

Società Collegate	Acquisti per materie di consumo e merci	Costi per servizi	Altri costi operativi	Totale costi	Debiti commerciali e altre passività
Gieffe Srl	-	-	1	(1)	11
Totale verso collegate	-	-	1	(1)	11

Altre parti correlate	Acquisti per materie di consumo e merci	Costi per servizi	Altri costi operativi	Totale costi	Debiti commerciali e altre passività
C.C.F.S.	-	314	-	314	11
Holding Server	-	170	-	170	-
PAR.CO S.p.A.	-	-	-	-	7
ICREA Banca Impresa S.p.A.	-	-	-	-	37
Finanza Cooperativa SC	-	450	-	450	-
Company Service	70	125	120	315	39
Altre Parti Correlate	-	121	20	141	135
Totale verso controllate	70	1.180	140	1.390	229

Crediti per attività finanziarie e interessi attivi al 31 dicembre 2017:

Dati in migliaia di euro	Voce di bilancio	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Altre attività finanziarie	726	650	-	-	650	89,53%

Proventi finanziari	791	15-	-	15	1,90%
Totale attività finanziarie	726	650	-	650	89,53%
Totale proventi finanziari	791	15-	-	15	1,90%

Società Controllate	Proventi finanziari	Altre attività finanziarie
Gieffe Srl	15	650
Totale verso controllate	15	650

A fini comparativi si riporta il dettaglio dello scorso esercizio:

Dati in migliaia di euro	Voce di bilancio	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Altre attività finanziarie	870	-	650	-	650	74,70%
Proventi finanziari	457	-	20	-	20	4,34%
Totale attività finanziarie	870	-	650	-	650	74,70%
Totale proventi finanziari	457	-	20	-	20	4,34%

Debiti per passività finanziarie e interessi passivi al 31 dicembre 2017:

Dati in migliaia di euro	Voce di bilancio	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Passività finanziarie	414.078	-	-	196.712	196.712	47,51%
Oneri finanziari	16.088	-	-	10.498	10.498	65,25%
Totale passività finanziarie	414.078	-	-	196.712	196.712	47,51%
Totale oneri finanziari	16.088	-	-	10.498	10.498	65,25%

Altre parti correlate	Oneri Finanziari	Passività Finanziarie
C.C.F.S.	5.325	120.680
PAR.CO S.p.A.	660	11.000
BCC Lease S.p.A	1.652	27.285
Finanza Cooperativa	2.830	32.576
Iccrea Banca Impresa	31	3.988
Totale verso altre parti correlate	10.498	195.529

Ai fini comparativi si riporta di seguito il dettaglio al 31 dicembre 2016:

Altre parti correlate	Oneri Finanziari	Passività Finanziarie
C.C.F.S.	2.944	61.168
PAR.CO S.p.A.	344	11.100

BCC Lease S.p.A	1.301	26.080
Finanza Cooperativa SC	4.878	62.163
Totale verso altre parti correlate	9.467	160.510

Dettaglio relativo all'acquisto immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2017:

Dati in migliaia di euro	Voce di bilancio	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Veicoli	459.077	-	-	-	-	0,00%
Totale	459.077	-	-	-	-	-

Ai fini comparativi si riporta il dettaglio al 31 dicembre 2016:

Dati in migliaia di euro	Voce di bilancio	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Veicoli	359.776	-	-	2.737	2.737	0,76%
Totale	359.776	-	-	2.737	2.737	0,76%

Altre parti correlate	Veicoli
La Carpi Srl	2.737
Totale verso altre parti correlate	2.737

38. Compensi amministratori e sindaci

I costi maturati durante l'esercizio per compensi di amministratori e sindaci sono i seguenti:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione	Variazione %
Compensi ad amministratori e sindaci	62	31	31	3,33%
Retribuzioni	258	254	4	9,48%
T.F.R.	10	10	0	11,11%
Totale	330	295	35	11,86%

Non si sono registrati rapporti di importo significativo con altre parti correlate.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 1 n. 16-bis), si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione EY S.p.A:

- corrispettivi per la revisione legale 55 migliaia di euro;
- corrispettivi spettanti per altri servizi diversi dalla revisione legale 13 migliaia di euro.

39. Attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società Car Server S.p.A. è controllata al 52,29%, ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, da parte della società Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo – C.C.F.S., con sede legale Reggio Emilia – Via Meuccio Ruini 74/D, che redige il bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio.

Nel seguente prospetto vengono forniti i principali dati degli schemi di Bilancio di Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo – C.C.F.S. al 31 dicembre 2016 ultimo disponibile, valori espressi in migliaia di Euro al 31 dicembre 2017.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in Euro migliaia)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2015
		2016	2015	
Immobilizzazioni immateriali	14	42.734	23.326	18.017
Immobilizzazioni materiali	15	416.694	68.065	47.363
Attività per imposte differite	16	3.809	2.555	677
Altre attività non correnti	20	73.643	87.651	84.758
Totale attività non correnti		536.880	181.597	150.815
Rimanenze	18	171.856	112.545	107.481
Crediti commerciali	17	106.590	51.417	29.996
Crediti per imposte correnti		14.503	3.439	2.045
Altre attività correnti		15.718	12.095	4.224
Attività finanziarie	19	747.858	890.158	886.072
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	48.197	13.477	30.303
Totale attività correnti		1.104.722	1.083.131	1.060.121
Totale attività		1.641.602	1.264.728	1.210.936
Capitale sociale		29.699	29.758	30.421
Riserva legale		15.022	14.928	14.842
Altre riserve e utili a nuovo		37.341	23.614	26.869
Patrimonio Gruppo		82.062	68.300	72.132
Patrimonio pertinenza di terzi		20.819	2.074	(384)
Totale patrimonio netto		102.881	70.374	71.748
Finanziamenti	23	1.396.728	1.134.396	1.100.904
Debiti commerciali		79.808	31.985	18.151
Benefici ai dipendenti	24	3.523	2.298	1.850
Debiti per imposte correnti		1.770	4.541	2.306
Altre passività	25	56.892	21.134	15.977
Totale passività		1.538.721	1.194.354	1.139.188
Totale patrimonio netto e passività		1.641.602	1.264.728	1.210.936

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in Euro migliaia)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2016	2015
Ricavi	6	242.601	225.004
Altri ricavi		7.009	5.268
Variazione delle rimanenze		12.663	3.873
Costi per materie prime	7	(194.226)	(169.078)
Costi per servizi	8	(25.670)	(18.891)
Costo del personale	9	(12.480)	(9.563)
Altri costi operativi	10	(26.886)	(34.854)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	20	3.538	(2.316)
Ammortamenti e svalutazioni	11	(3.214)	(2.309)
Risultato operativo		3.335	(2.866)
Proventi finanziari	12	14.156	1.299
Oneri finanziari	12	(1.222)	(1.258)
Risultato prima delle imposte		16.269	(2.825)
Imposte	13	(4.309)	(1.665)
Risultato dell'esercizio		11.960	(4.490)
di cui:			
<i>Risultato pertinenza Gruppo</i>		<i>12.443</i>	<i>(2.912)</i>
<i>Risultato pertinenza terzi</i>		<i>(483)</i>	<i>(1.578)</i>

Le copie integrali di tale Bilancio, nonché le Relazioni degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti di Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo – C.C.F.S. sono depositate presso la sede della stessa così come disposto dall'art. 2429, c. 3 del Codice Civile.

Il bilancio di Car Server S.p.A è quindi consolidato in quello della controllante, di cui una copia comprensiva della relazione sulla gestione e di quella dell'organo di controllo, sarà depositata presso l'ufficio del registro delle Imprese di Reggio Emilia.

40. Eventi successivi

Nel periodo intercorrente tra la data di chiusura del bilancio e la data di stesura della presente relazione, non è avvenuto alcun fatto di rilievo, la cui conoscenza avrebbe modificato la situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2017, così come redatta.

41. Proposta dell'assemblea

L'utile d'esercizio è stato pari ad Euro 13.771.189,80 e proponiamo:

- la destinazione a riserva legale di euro 688.559,49 pari al 5% dell'utile;
- la distribuzione ai soci di un dividendo di 0,825 euro per ogni azione posseduta, per complessivi 13.073.906,19 euro;
- l'ammontare residuo da riportare a utili a nuovo.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pasquale Versace



Bilancio 2017

Car Server S.p.A.

Soggetta a direzione e coordinamento da parte di Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo (C.C.F.S.)

Sede legale

42124 Reggio Emilia, Via G. B. Vico, 10/c

Capitale sociale: Euro 15.847.159

P. IVA e numero di Iscrizione Registro Imprese RE N° 01610670356

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2018

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il bilancio di Car Server S.p.A. al 31 dicembre 2017 chiude con un utile d'esercizio di 13.771 migliaia di euro, contro 8.578 migliaia di euro del 2016 in aumento del 60,5%.

La Società Car Server S.p.A. è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs. 127/91 art. 27, in quanto controllata da società soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato in base alla normativa di uno Stato membro della Comunità Europea. Il bilancio consolidato viene infatti redatto dalla società capogruppo CCFS, con sede in Via Meuccio Ruini – Reggio Emilia, Italia.

Copia dello stesso, della relazione sulla gestione e di quella dell'organo di controllo, devono essere depositati presso l'ufficio del Registro delle imprese di Reggio Emilia.

I ricavi complessivi, ricavi e altri ricavi operativi, risultano pari a 255.082 migliaia di euro, contro 229.864 migliaia di euro del 2016, in crescita del 11,0%.

I ricavi 2017 raggiungono 223.593 migliaia di euro con un aumento del 10,7% rispetto al 2016. L'Ebitda 2017 risulta pari a 149.497 migliaia di euro, contro 135.302 migliaia di euro del 2016 in crescita del 10,5%.

L'utile operativo 2017 risulta di 25.182 migliaia di euro, contro 23.489 migliaia di euro del 2016 in aumento del 7,2%.

La posizione finanziaria netta passiva aumenta da 309.033 migliaia di euro a fine 2016, a 401.497 migliaia di euro a fine 2017.

1. Situazione della società ed andamento della gestione

L'esercizio 2017 che andiamo ad illustrare, evidenzia tassi di crescita della Società significativamente superiori al Piano Poliennale previsto e approvato.

In generale in Europa, le flotte delle principali società di noleggio a lungo termine sono cresciute intorno all'8%, con punte per i migliori performers vicino al 10%, rispetto all'analogo periodo 2016.

In particolare l'Italia, grazie anche ai sostegni agli investimenti, ha visto l'immatricolato di tutte le Società di Noleggio a Lungo Termine crescere dell'11% e sfiorare le 300.000 unità (Veicoli e Veicoli Commerciali Leggeri).

All'interno di questo contesto economico, la nostra Società – che già nel 2016 aveva anticipato questi trend – registra una crescita del 33% rispetto all'esercizio 2016, con oltre 12.000 nuove immatricolazioni, che collocano la Società al 6° posto tra i noleggiatori in Italia.

I contratti di noleggio attivi, per i quali il Piano Poliennale prevedeva una crescita del 10% rispetto al 2016, hanno registrato un incremento del 24%, con la conseguenza che la flotta veicoli circolante ha registrato una crescita del 20% fino a sfiorare le 40.000 unità.

Il fatturato della Società è aumentato del 11% rispetto all'esercizio 2016, a fronte di una previsione di Piano Poliennale del 4,7%.

2. Fatti di rilievo dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio la società ha continuato a investire risorse e capitali nel Progetto denominato "Drive Different" ovvero la soluzione di Noleggio a Lungo Termine pensata da Car Server per i privati e liberi professionisti. Il mercato sta rispondendo positivamente all'iniziativa, grazie anche alla implementazione delle convenzioni per la promozione del servizio sottoscritte con Gruppi di primaria importanza.

Altri investimenti significativi sono stati avviati nell'ambito del re-marketing, per lo studio di adeguati modelli e innovative e specifiche piattaforme destinate a questa tipologia di business. Il Piano di investimenti più impegnativo e consistente riguarda senz'altro l'approvazione della nuova piattaforma gestionale integrata, denominata Leonardo 4.0, contratto sottoscritto nell'ultimo trimestre dell'anno; il primo rilascio della nuova piattaforma è previsto entro il corrente esercizio.

Infine è stato effettuato a fine anno l'acquisto di quote di partecipazione nella società Gieffe s.r.l. Gestione Flotte, acquisto che ha portato la nostra società a detenerne il 100% del capitale sociale.

3. Risultati economico finanziari di Car Server

Sintesi dei risultati economici

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2016	%	Esercizio 2017	%	Var. %
Ricavi	202.036	100,0	223.593	100,0	10,7
Ebitda	135.302	67,0	149.497	66,9	10,5
Utile operativo	23.489	11,6	25.182	11,3	7,2
Utile prima delle imposte	9.454	4,7	9.885	4,4	4,6
Utile d'esercizio	8.578	4,2	13.771	6,2	60,5

Fatturato per tipo di servizio

Nel prospetto che segue è riportata l'analisi delle vendite dell'esercizio 2017 suddivise per tipologia di servizio, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2016	%	Esercizio 2017	%	Var. %
Ricavi da locazione	196.709	97,4	219.334	98,1	11,5
Ricavi da vendita veicoli	4.249	2,1	3.228	1,4	(24,0)
Ricavi da gestione flotte	1.078	0,5	1.031	0,5	(4,4)
Totale	202.036	100,0	223.593	100,0	10,7

I ricavi dell'esercizio 2017 registrano un incremento dell'10,7% attestandosi a 223.593 migliaia di euro rispetto a 202.036 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Come si evince dalle variazioni in prospetto, la Società concentra la propria attività sul noleggio a lungo termine, mentre i ricavi delle altre attività sono al servizio della attività principale.

Analisi reddituale

EBITDA

L'Ebitda dell'esercizio 2017 ammonta a 149.497 migliaia di euro, contro 135.302 migliaia di euro del precedente esercizio. Il risultato è in linea percentuale con il precedente esercizio.

Utile operativo

L'utile operativo del 2017 è pari a 25.182 migliaia di euro, pari al 11,3% dei ricavi, contro 23.489 migliaia di euro, pari al 11,6% dei ricavi dell'esercizio precedente, con un incremento del 7,2%.

Utile prima delle imposte

L'utile prima delle imposte dell'esercizio è di 9.885 migliaia di euro, pari al 4,4% dei ricavi, contro 9.454 migliaia di euro, pari al 4,7% dei ricavi dell'esercizio precedente, in aumento del 4,6%.

Utile netto

L'utile netto è di 13.771 migliaia di euro, pari al 6,2% dei ricavi, contro 8.578 migliaia di euro, pari al 4,2% dei ricavi dell'esercizio precedente, in aumento del 60,5%. Detta variazione così significativa è da attribuire alla iscrizione delle imposte anticipate sulla perdita fiscale dell'esercizio conseguenza della variazione in diminuzione dei maxi ammortamenti.

Analisi patrimoniale e finanziaria

La situazione patrimoniale e finanziaria può essere così sintetizzata:

Dati in migliaia di euro	31.12.2016	31.12.2017
Attivo fisso netto	357.938	461.516
Circolante netto	(6.516)	(8.077)
Totale capitale investito netto	351.422	453.439
Patrimonio netto	42.388	51.942
Posizione finanziaria netta	(309.034)	(401.497)

Attivo fisso netto

Nel corso dell'esercizio 2017 la società ha investito in immobilizzazioni materiali e immateriali 243.931 migliaia di euro, così dettagliati:

- investimenti gestionali in veicoli 243.818 migliaia di euro;
- altri investimenti di funzionamento gestionale 113 migliaia di euro;

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2017, rispetto al 31 dicembre 2016, evidenzia un decremento di 1.561 migliaia di euro, passando da -6.516 migliaia di euro a 8.077 migliaia di euro; in dettaglio si segnalano le seguenti variazioni:

- aumento delle rimanenze	1.456	migliaia di euro
- aumento dei crediti commerciali e altri crediti	11.561	migliaia di euro
- aumento dei debiti commerciali e altre passività	14.578	migliaia di euro

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ammonta a 51.942 migliaia di euro contro 42.388 migliaia di euro al 31 dicembre 2016.

L'utile per azione "base" al 31 dicembre 2017 è pari a euro 1,03 contro euro 0,69 dell'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 è passiva per 401.497 migliaia di euro, al 31 dicembre 2016 era passiva per 309.034 migliaia di euro.

La composizione della posizione finanziaria netta è la seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2016	31.12.2017
Cassa e depositi bancari	4.492	11.855
Altre attività finanziarie	220	726
Passività finanziarie a breve	(134.539)	(174.198)
Posizione finanziaria netta a breve	(129.827)	(161.617)
Attività finanziarie	650	-
Passività finanziarie	(179.856)	(239.880)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	(179.206)	(239.880)
Posizione finanziaria netta totale	(309.033)	(401.497)

L'aumento della posizione finanziaria netta passiva è imputabile principalmente ai nuovi investimenti.

4. Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non state svolte attività di ricerca e sviluppo come negli esercizi precedenti.

5. Politica di gestione dei rischi

L'attività della Società è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari includendo fra questi il rischio del prezzo, del credito e dei tassi di interesse.

Ai fini di ridurre i rischi connessi ai tassi di interesse la Società ha adottato in passato strumenti derivati con risultati non sempre soddisfacenti; per questo motivo ha ritenuto di non accedere ulteriormente a detti strumenti, ritenendo di poter assorbire il rischio connesso ad un possibile aumento dei tassi, mediante interventi compensativi sulle altre componenti economiche in tariffa.

La Società opera da tempo una politica preventiva di affidamento del cliente, al fine di valutarne la capacità economica, l'ambito di attività e le previsioni di sviluppo.

Detto strumento, unitamente ad un puntuale e attento monitoraggio dei crediti, alla presenza per alcuni clienti di somme versate a titolo di mensilità anticipate, riteniamo ci abbia consentito di limitare le perdite sui crediti di natura commerciale.

6. Informazioni su ambiente e personale

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio in commento, per quanto concerne le informazioni sull'ambiente:

- Non si sono verificati danni causati all'ambiente;
- Non sono state inflitte alla società sanzioni o pene definitive per reati o danni all'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2017 gli organici mediamente impiegati dalla società sono stati di 149 unità contro le 138 dell'esercizio precedente.

La società, dalla sua costituzione, non ha mai registrato morti o gravi infortuni sul lavoro ovvero addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti per le quali la società stessa sia stata accertata come responsabile.

7. Andamento delle società controllate

Immobiliare C.S. S.r.l.

La partecipazione è stata acquisita nel 2016 e da detta data la società svolge esclusivamente attività di locazione di beni immobili, utilizzati da Car Server S.p.A. per l'esercizio della propria attività. L'anno 2017, si chiude con una perdita non significativa, conseguenza essenzialmente di ricavi da locazione di un immobile non per l'intero esercizio.

Gieffe S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2017 la partecipazione è passata dal 48% al 100%, per effetto principalmente della acquisizione del 50% effettuata in data 27 dicembre 2017 dalle Società Finanza Coop e U.H.A. Srl.

La società nell'esercizio 2017, oltre ad avere conseguito un risultato economico positivo, ha incrementato i propri volumi di vendita con un andamento, in questi primi mesi del 2018, in ulteriore crescita rispetto al 2017.

8. Rapporti con parti correlate

Riguardo ai rapporti intrattenuti dalla società Car Server S.p.A. con le società che detengono azioni in Car Server, società controllate, collegate ed eventuali altre parti correlate, sono di seguito riportati gli effetti di natura patrimoniale ed economica derivanti da tali operazioni sul bilancio al 31 dicembre 2017. Tutti i rapporti con parti correlate, sia di natura commerciale che finanziaria, sono regolati secondo le normali condizioni di mercato tenuto conto delle specificità delle caratteristiche dei contratti e dei profili di rischio, sia di natura quantitativa che qualitativa. Non vi sono operazioni con parti correlate che siano atipiche o inusuali.

I principali rapporti intercorsi con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e i saldi di debito e credito alla stessa data sono di seguito riportati.

Si riporta di seguito il dettaglio del totale di ricavi e crediti commerciali con l'incidenza sul totale della voce di bilancio:

Dati in migliaia di euro	Voce di bilancio	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	223.593	136	-	2.223	2.359	1,06%
Altri ricavi operativi	31.489	124	-	56	180	0,57%
Crediti commerciali e altri crediti	65.428	173	-	638	811	1,24%
Totale Ricavi	255.082	261	-	2.279	2.540	1,00%
Totale Crediti Commerciali	65.428	173	-	638	811	1,24%

Di seguito il dettaglio relativo a debiti commerciali e costi di acquisto di beni e servizi al 31 dicembre 2017:

Dati in migliaia di euro	Voce di bilancio	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Acquisti per materie di consumo e merci	21.655	-	-	2	2	0,01%
Costi per servizi	67.405	96	-	509	605	0,90%
Altri costi operativi	7.087	965	-	21	985	13,90%
Debiti commerciali e altre passività	76.599	438	-	211	649	0,47%
Totale Costi	96.147	1.061	-	532	1.593	1,66%
Totale Debiti Commerciali	76.599	438	-	211	649	0,47%

Si riportano i crediti per attività finanziarie e interessi attivi al 31 dicembre 2017:

Dati in migliaia di euro	Voce di bilancio	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Altre attività finanziarie	726	650	-	-	650	89,53%
Proventi finanziari	791	15-	-	-	15	1,90%
Totale attività finanziarie	726	650	-	-	650	89,53%
Totale proventi finanziari	791	15-	-	-	15	1,90%

Infine il dettaglio dei debiti per passività finanziarie e interessi passivi al 31 dicembre 2017:

Dati in migliaia di euro	Voce di bilancio	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Passività finanziarie	414.078	-	-	196.712	196.712	47,51%
Oneri finanziari	16.088	-	-	10.498	10.498	65,25%
Totale passività finanziarie	414.078	-	-	196.712	196.712	47,51%
Totale oneri finanziari	16.088	-	-	10.498	10.498	65,25%

9. Acquisto di azioni Car Server S.p.A.

La società non possiede, né ha posseduto nel corso dell'esercizio 2017, azioni proprie, sia direttamente che tramite società fiduciarie o per interposta persona.

10. Attività ex D. Lgs. 231/01

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Organismo di Vigilanza, previsto ai sensi del D.Lgs. 231/01, ha proseguito nelle proprie funzioni monitorando la sensibilizzazione di tutti coloro che svolgono attività presso Car Server S.p.A. L'adozione del modello organizzativo e l'efficace vigilanza sono condizioni necessarie per evitare che insorga la responsabilità amministrativa di Car Server

S.p.A. nel caso di commissione dei reati previsti dal Decreto. Il compito di vigilanza è stato espletato anche nel 2017 attraverso attività di verifica puntuale dei principali processi.

11. Altre informazioni

La Società è controllata al 52,29% da Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo – C.C.F.S con sede legale in Reggio Emilia – Via Meuccio Ruini n. 74/D, la quale esercita attività di direzione e coordinamento a partire dal 9 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile.

In apposita sezione della Nota Integrativa sono forniti i principali dati del bilancio al 31 dicembre 2016 della Controllante, ultimo disponibile.

In capo a Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo – C.C.F.S grava l'obbligo di redazione del Bilancio consolidato nel quale sono inclusi anche i dati di Car Server S.p.A.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a ordinarie condizioni di mercato, tenendo conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. Per tutti i rapporti di credito, debito, ricavi e costi rimandiamo alle apposite sezioni della Nota Integrativa.

12. Eventi successivi

Nel periodo intercorrente tra la data di chiusura del bilancio e la data di stesura della presente relazione, non è avvenuto alcun fatto di rilievo, la cui conoscenza avrebbe modificato la situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2017, così come redatta.

13. Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2018 presenta un contesto della economia che accanto a positivi segnali di ripresa, registra fattori di fiducia che nelle aziende incoraggiano investimenti e sviluppo. Soprattutto il settore della microeconomia e delle PMI sembra di nuovo riprendere il proprio ruolo di protagonista della crescita e della ripresa, soprattutto nei territori di maggiore presenza ed espansione della Società. Il settore *automotive* stima una crescita complessiva tra il 3% e il 5% per il corrente esercizio.

Tuttavia a fronte delle favorevoli condizioni di mercato e grazie ai risultati raggiunti in anticipo rispetto a quanto previsto dal Piano Poliennale 2017-2020, la Società nel primo trimestre dell'esercizio ha approvato un nuovo Piano, che prevede già per il corrente esercizio un incremento degli investimenti del 40%, per raggiungere una flotta a fine anno 2018 di oltre 48.000 veicoli (+20% rispetto precedente Piano), per i quali sono state predisposte anche le necessarie risorse. La revisione del Piano prevede un fatturato a fine Piano (2020) superiore ai 400 mln. (+30% complessivamente rispetto precedente Piano).

Al momento i dati economico e gestionali a disposizione della Società, confermano un andamento in linea con il Piano previsto.

Reggio Emilia, lì 19 aprile 2018

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Pasquale Versace



Società per Azioni - Via G. B. Vico, 10/c - Reggio Emilia
Iscritta al Registro Imprese di Reggio Emilia al n° 01610670356
Capitale sociale emesso: Euro 15.847.159

Relazione Annuale del Collegio Sindacale all'Assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Signori Azionisti,

questo Collegio Vi informa circa l'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e prevista dalla Legge, tenuto conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La presenza di componenti il Collegio alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché agli incontri che si sono tenuti con gli amministratori, i preposti al controllo interno e la Società di Revisione incaricata del controllo contabile, hanno assicurato la continuità del flusso delle informazioni previste dalla Legge.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha esercitato i suoi compiti di vigilanza verificando, per gli aspetti di propria competenza, l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema amministrativo contabile e del sistema di controllo interno. Il tutto tenendo in debita considerazione il fatto che la Società ha attribuito le funzioni di controllo contabile alla Società di Revisione "Reconta Ernst & Young SpA", a ciò abilitata.

In particolare il Collegio, nel corso dell'esercizio:

- ha sottoposto a verifica e vigilanza, per quanto di sua competenza, la struttura e il funzionamento del sistema organizzativo della Società e il rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite verifiche dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e prendendo visione di quanto verbalizzato dalla Società di Revisione incaricata del controllo contabile;
- ha sottoposto a verifica le deleghe di poteri attribuite a singoli Amministratori e a procuratori, verificando altresì la rispondenza dell'operato di questi alle deleghe da essi ricevute;
- ha valutato l'adeguatezza allo stato attuale del sistema amministrativo contabile e delle procedure di controllo interno, nonché l'affidabilità di questi a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione incaricata del controllo contabile la quale, alla data odierna, non ha comunicato fatti o elementi impeditivi per il rilascio della relazione di certificazione;
- ha verificato l'osservanza delle norme inerenti il processo di formazione e

- l'impostazione del bilancio e dei documenti correlati;
- ha vigilato sull'osservanza della legge, delle leggi speciali applicabili, dell'atto costitutivo e dello statuto, anche relazionandosi con l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi dell'art. 6 della D. Lgs. 231/2001.

Il Collegio precisa che nell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. e nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi fatti significativi.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha riscontrato operazioni atipiche ed inusuali, comprese quelle effettuate con le parti correlate e non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Per quanto concerne specificamente i criteri di formazione del Bilancio d'esercizio, il Collegio rammenta che la Società ha continuato nell'applicazione dei principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards, mantenendo quindi costante la prassi seguita.

Nell'ambito delle opzioni previste dai Principii Contabili la Società ha mantenuto la scelta originariamente fatta di adottare i seguenti schemi di bilancio:

- Conto Economico, con classificazione delle poste basata sulla loro natura,
- Stato patrimoniale, con classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti,
- Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto,
- Rendiconto finanziario, con presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto.

Di ciò il Collegio ha tenuto conto nello svolgimento delle proprie verifiche e nella stesura della presente relazione.

Il Bilancio è inoltre corredato dalle Note Illustrative, dagli opportuni Prospetti supplementari, nonché dalla Relazione sulla Gestione.

Il Bilancio è stato redatto dagli Amministratori e comunicato al Collegio Sindacale nella forma di cui sopra, unitamente ai prospetti di dettaglio.

Gli Amministratori hanno fornito le informazioni richieste in ordine alle operazioni infragruppo e con le parti correlate.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2017, rimettendo all'Assemblea ogni determinazione in merito alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio come presentata dal Consiglio di Amministrazione.

Reggio Emilia, 09 maggio 2018

Il Collegio Sindacale

(Tiziano Scalabrini)

(Edi Bertolini)

(Vittorio Guidetti)



CAR SERVER S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Car Server S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Car Server S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Car Server S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Car Server S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Car Server S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Car Server S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 9 maggio 2018

EY S.p.A.



Marco Menabue
(Socio)

CAR SERVER S.p.A.

Via G. B. Vico n. 10/C - 42124 REGGIO EMILIA

Capitale Sociale €. 15.847.159,00 i.v.

Codice Fiscale e numero d'iscrizione Registro delle Imprese Reggio Emilia

01610670356

Iscrizione R.E.A. Reggio Emilia N. 199204

Soggetta a direzione e coordinamento da parte di Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo (C.C.F.S.)

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 25 MAGGIO 2018

Oggi giorno venticinque, del mese di maggio, dell'anno 2018, alle ore 11,00, presso la sede sociale in Reggio Emilia, Via G. B. Vico n. 10/C, si è riunita in unica convocazione l'Assemblea Ordinaria dei Soci, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2017, relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Rinnovo cariche sociali e determinazione dei compensi agli Organi Sociali;
3. Varie ed eventuali.

L'Assemblea nomina Presidente il Dott. Versace Pasquale e, su proposta dello stesso, Segretaria la Sig.ra Bertolini Maria Teresa, presente alla odierna assemblea.

Il Presidente fa presente che con verbale del Consiglio di Amministrazione del 19/03/2018 è stato deliberato il differimento della approvazione del bilancio al più ampio termine dei sei mesi come previsto dall' art. 15 dello Statuto Sociale.

Il Presidente constata che risultano presenti i seguenti soci della società, rappresentanti il

90,72 % del capitale sociale e così:

- Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Soc. Coop. n. 8.285.838 azioni di categoria "A", in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Versace Pasquale;

- Holding Server S.r.l. n. 3.077.790 azioni di categoria "A", in persona dell'Amministratore Unico Orlandini Giovanni;

- Iccrea BancaImpresa S.p.A. n. 3.012.499 azioni di categoria "B", per delega al Sig. Franciosi Gianfranco, collegato in videoconferenza in un ufficio posto in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47;

che sono presenti - per il Consiglio di Amministrazione - il Presidente Dott. Versace Pasquale, l'Amministratore Delegato Dott. Orlandini Giovanni e i Consiglieri Duranti Enrico, Biagi Piero, Regard Federico e Bigi Laura. Assenti giustificati i Consiglieri Davoli Giuseppe, Luisa Grazioli e Nicola Adriano.

Il Presidente constata inoltre che sono presenti i Sindaci Effettivi Bertolini Dott.ssa Edi e Guidetti Dott. Vittorio, assente giustificato il Presidente Scalabrini Dott. Tiziano.

Il Presidente constata inoltre che gli amministratori hanno acquisito dai soci le informazioni necessarie per l'individuazione del titolare effettivo in ossequio agli obblighi della disciplina antiriciclaggio e anti-terrorismo, informazioni che risultano conservate in apposito fascicolo agli atti della stessa, confermando così la piena legittimità dell'esercizio del diritto di voto da parte dei soci.

Il Presidente, constatato il rispetto delle condizioni previste dall'art.16, commi 2 e 3, ricevuta conferma dal delegato di Iccrea Banca Impresa, Sig. Franciosi Gianfranco, che ha preso conoscenza della documentazione redatta in preparazione dell'odierna assemblea, in quanto preventivamente ricevuta a mezzo mail, visto l'avviso di

convocazione inviato a tutti i soci, a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, a tutti i membri effettivi del Collegio Sindacale, a norma di statuto, dichiara la presente assemblea validamente costituita ed idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Sul primo punto all'ordine del giorno, il Presidente sottopone agli intervenuti i documenti in approvazione nella odierna assemblea, specificando che non è stato redatto da parte di Car Server Spa, relativamente all'esercizio 2017, il Bilancio consolidato, essendone esonerata ai sensi del D.Lgs. 127/91 art. 27, in quanto controllata da società soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato in base alla normativa di uno Stato membro della Comunità Europea. Il bilancio consolidato viene infatti redatto dalla società capogruppo CCFS, con sede in Via Meuccio Ruini – Reggio Emilia, Italia.

Procede quindi con la lettura del Bilancio al 31.12.2017, redatto secondo i Principi Contabili Internazionali IFRS, e della relativa Relazione accompagnatoria e, unitamente all'Amministratore Delegato, fornisce dettagli ed informazioni sulle varie voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale, nonché sui ricavi e costi costituenti il Conto Economico.

La Dott.ssa Bertolini Edi per il Collegio Sindacale, procede quindi con la lettura della Relazione annuale predisposta dal Collegio Sindacale al Bilancio 2017 e, a seguire, viene letta la Relazione predisposta dalla società E.Y. Spa, incaricata della revisione legale.

Segue discussione, al termine della quale l'Assemblea, ad unanimità di voti, delibera l'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2017 nonché di destinare l'utile di esercizio di € 13.771.189,80 come segue:

- destinazione al Fondo di Riserva Legale di un ammontare pari al 5% dell'utile, e

pertanto di € 688.559,49;

- distribuzione ai soci di un dividendo di 0,825 euro per ogni azione posseduta, per complessivi 13.073.906,19 euro;
- l'ammontare residuo di € 8.724,12 da riportare a utili a nuovo.

Il dividendo verrà pagato presso le casse sociali, dietro presentazione dei titoli azionari, a decorrere dal 15/07/2018.

Sul secondo punto all'ordine del giorno riprende la parola il Presidente per informare che sono scaduti per decorso triennio sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio Sindacale e che pertanto si rende necessario deliberare in merito.

L'assemblea dei soci, dopo discussione e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 21, delibera alla unanimità:

- di ridurre il numero dei Consiglieri da 9 a 5 membri;
- di nominare per il prossimo triennio e pertanto fino alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, Consiglieri di designazione dei soci titolari di azioni di categoria A i Sigg. Versace Pasquale, Regard Federico, Laura Bigi e Orlandini Giovanni e Consigliere di designazione dei soci titolari di azioni di categoria B il Sig. Duranti Enrico;
- di confermare gli emolumenti al Consiglio di Amministrazione e cioè:
 - a) a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione un compenso dell'importo lordo di € 200,00 oltre ai contributi a carico dell'azienda, quale gettone di presenza per ogni partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; la erogazione avverrà annualmente entro la fine dell'esercizio, ovvero entro 30 giorni dalla scadenza del mandato se antecedente;

b) riconoscere ai membri investiti di particolari cariche un compenso lordo annuo complessivo di € 35.000,00, la cui suddivisione verrà deliberata nel prossimo Consiglio di Amministrazione;

I compensi più sopra indicati avranno validità, salvo ulteriore diversa deliberazione della assemblea, dalla data odierna fino alla scadenza del mandato e quindi fino alla data di approvazione del Bilancio al 31/12/2020.

- relativamente al Collegio Sindacale la riconferma dei Sindaci Dott. Tiziano Scalabrini Presidente, Dott.ssa Edi Bertolini Sindaco effettivo e Dott.ssa Rosanna Salami Sindaco supplente, di designazione dei soci titolari di azioni di categoria A, la riconferma a Sindaco effettivo del Dott. Vittorio Guidetti e la nomina a Sindaco supplente del Dott. Mario De Nuccio nato a Castrignano del Capo (LE) il 18.10.1965 e residente in Reggio Emilia via Umberto Saba n. 5 C.F. DNC MRA 65R18 C336Q, di designazione dei soci titolari di azioni di categoria B, per il prossimo triennio e pertanto fino alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Ai Sindaci effettivi così nominati verrà corrisposto un compenso annuo lordo non superiore ad Euro 20 mila complessivi.

L'Assemblea ringrazia i Consiglieri ed il Sindaco uscenti per il prezioso lavoro svolto a favore della società durante il loro mandato.

Alle varie ed eventuali, null'altro essendovi da deliberare e da discutere la seduta viene tolta previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale, essendo le ore 12,20.

IL PRESIDENTE

Dott. Versace Pasquale

IL SEGRETARIO

Maria Teresa Bertolini